

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

DUP 2019/2021

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente:

1. contesto internazionale, nazionale e regionale:
 - scenario economico internazionale e nazionale;
 - obiettivi del governo italiano;
 - contesto regionale;
2. valutazione della situazione socio-economica del territorio:
 - caratteristiche generali della popolazione e del territorio;
 - economia insediata;
3. parametri interni e monitoraggio dei flussi:
 - indicatori finanziari;

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. organismi partecipati;
3. analisi delle entrate per titoli;
4. analisi della spesa per titoli e per missioni;
5. indebitamento;
6. equilibri correnti, generali e di cassa;
7. disponibilità e gestione delle risorse umane;
8. obiettivi strategici.

II) SEZIONE OPERATIVA

Premessa

PARTE 1

1. Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
2. valutazione generale sui mezzi finanziari;
3. quadro generale degli impieghi per missioni;
4. obiettivi operativi.

PARTE 2

1. programmazione lavori pubblici;
2. programmazione personale dipendente;
3. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
4. strumenti di programmazione ulteriori:
 - piano della razionalizzazione
 - piano biennale acquisti di beni e servizi;
 - piano degli incarichi.

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità.

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

La sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Ente da realizzare nel triennio di riferimento e le politiche di mandato che si intendono sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Il principio applicato della programmazione richiede un'analisi delle condizioni esterne a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione dell'Ente.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

1. *Contesto internazionale, nazionale e regionale*

Scenario economico internazionale e nazionale

Le stime di crescita per l'Italia, per il 2018 e il 2019, sono state riviste al ribasso dal Fondo monetario internazionale. Secondo l'aggiornamento del World economic outlook, luglio 2018, le stime per il pil mondiale rimangono invariate, al 3,9% per il 2018 e il 2019, la crescita dell'area euro dovrebbe rallentare sia quest'anno che il prossimo prevedendo il pil per il 2018 al 2,2% e per il 2019 1,9%, il pil italiano è stimato quest'anno all'1,2%, dopo il +1,5% del 2017, ovvero 0,3 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni di aprile. Il prossimo anno la crescita si fermerà all'1,0%, -0,1 punti.

La previsione al ribasso è legata agli spread più ampi sui titoli di Stato e alle più strette condizioni finanziarie in seguito alla maggiore incertezza politica e che dovrebbe ripercuotersi sulla domanda interna. Secondo il Fmi la ripresa economica mondiale sta procedendo ma è meno regolare e bilanciata ed è più fragile causa le tensioni commerciali che rappresentano la maggiore "minaccia" alla crescita nel breve termine.

Banca d'Italia nella relazione al terzo bollettino economico n.3 2018, pubblicato nel mese di luglio 2018 sottolinea anch'essa che le prospettive a breve termine dell'economia globale rimangono nel complesso favorevoli ma è in aumento il rischio che gli scambi globali e l'attività delle imprese operanti sui mercati internazionali siano frenati dall'aggravarsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e i principali partner economici.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue, nonostante la decelerazione registrata negli ultimi mesi, inoltre in tema di inflazione il Consiglio direttivo della BCE ha ritenuto che siano stati compiuti considerevoli progressi verso il raggiungimento di un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione verso livelli prossimi al 2 per cento nel medio periodo, ma che l'incertezza non si sia completamente dissipata.

Secondo le stime di Banca d'Italia nel nostro paese la crescita è proseguita, nonostante i segnali di rallentamento emersi nei mesi primaverili. Gli indicatori disponibili suggeriscono che nel secondo trimestre la produzione industriale sarebbe rimasta stazionaria, mentre l'attività nei servizi avrebbe continuato ad aumentare: nel complesso la dinamica del prodotto sarebbe stata attorno allo 0,2 per cento sul periodo precedente, con rischi al ribasso legati alla debolezza nella manifattura. Le esportazioni italiane, dopo il marcato rialzo osservato nel 2017, sono diminuite nel primo trimestre 2018.

Banca d'Italia rileva che la disoccupazione giovanile è in graduale riduzione e l'occupazione ha raggiunto valori prossimi a quelli massimi dell'inizio del 2008. In primavera l'incremento ha interessato sia la componente a termine sia quella a tempo indeterminato. La disoccupazione complessiva è rimasta stabile; quella giovanile è in graduale calo. È proseguita la tendenza al rialzo dei salari, la cui dinamica però rimane ancora modesta.

L'inflazione italiana è salita, portandosi in giugno all'1,5 per cento; vi ha contribuito l'aumento

delle quotazioni dei beni energetici. Anche l'inflazione di fondo ha recuperato dopo la forte diminuzione registrata in aprile, ma resta allo 0,7 per cento in giugno.

L'andamento del credito alle imprese si conferma positivo, favorito, oltre che da condizioni di offerta distese e costi di finanziamento contenuti, dal buon andamento degli investimenti. La dinamica dei prestiti alle famiglie si è mantenuta solida, sia per l'acquisto di abitazioni sia per il credito al consumo. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dalle banche ha continuato a diminuire.

Secondo le proiezioni macroeconomiche presentate in questo Bollettino, la crescita proseguirebbe nel prossimo triennio, anche se il suo ritmo risentirebbe in prospettiva dei più elevati prezzi del greggio. Sulla base dei dati annuali (non corretti per il numero di giornate lavorative), il PIL aumenterebbe dell'1,3 per cento quest'anno, dell'1,0 il prossimo e dell'1,2 nel 2020. Nel triennio l'inflazione, pur rimanendo lievemente inferiore a quella del complesso dell'area dell'euro, risalirebbe con gradualità.

Obiettivi del governo italiano

Nell'aprile 2018, tenuto conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico. Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018.

Per il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale riprende la nota di aggiornamento al DEF precedente, contemplando l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. Le prospettive a livello macroeconomico restano favorevoli anche per il 2018, anno in cui si prevede una crescita dell'1,5 per cento. Il Governo sottolinea che a livello globale sono presenti rischi legati a paventate politiche protezionistiche; anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere. L'andamento del PIL è previsto rallentare lievemente nei prossimi anni, in linea con le aspettative sul ciclo economico internazionale.

Viene confermata la costante e progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle spese al fine di non alimentare il già elevato debito pubblico. La finanza pubblica a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL e la stabilizzazione di quello debito/PIL, di cui si è avviata la riduzione. L'indebitamento netto tendenziale è stimato all'1,6 per cento per il 2018; riflette un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,1 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021.

Il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita è disciplinato dalla regola del pareggio di bilancio. Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Le norme hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio; per favorire questi ultimi, la Legge di Bilancio 2018 rafforza le misure già introdotte con la Legge di Bilancio 2017, assegnando spazi finanziari, nell'ambito dei Patti di solidarietà nazionale, agli Enti locali fino a complessivi 900 milioni annui, di cui 400 milioni destinati all'edilizia scolastica e 100 milioni destinati ad interventi di impiantistica sportiva, per il biennio 2018 e 2019 e 700 milioni annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023.

Ulteriori misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali sono state avviate nel 2017 e rafforzate con la Legge di Bilancio 2018. I primi interventi sono stati indirizzati al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei comuni della zona a rischio sismico 1 (estesa alla zona a rischio sismico 2 nel 2018), per un ammontare pari a 5 milioni per il 2017, 25 milioni per il 2018 e 30 milioni per il 2019).

Con la Legge di Bilancio 2018 sono stati previsti contributi agli investimenti per opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 150 milioni per il 2018, 300 milioni per il 2019 e 400 milioni per il 2020).

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2018-2020 ha disposto interventi per il sostegno della competitività e dello sviluppo, il rilancio degli investimenti, il finanziamento di misure a beneficio degli enti territoriali e il rafforzamento del welfare.

Una parte rilevante di risorse è stata destinata alla sterilizzazione delle cosiddette clausole di salvaguardia, prevedendo la disattivazione, totale per il 2018 e parziale per il 2019, degli incrementi delle aliquote IVA e l'azzeramento dell'incremento delle accise sui carburanti nel 2019. Altre disposizioni prevedono l'incremento delle risorse in favore dei comuni per interventi in materia di tutela dell'ambiente, mitigazione rischio idrogeologico, riqualificazione urbana dei centri storici, messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, realizzazione di opere pubbliche e messa in sicurezza degli edifici e del territorio. In materia di contrasto alla povertà, welfare e sostegno alle famiglie rileva l'incremento del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale al fine di rafforzare la misura del Reddito di inclusione (REI) ampliando la platea dei soggetti beneficiari e l'entità del beneficio economico, oltre a prevedere un sostegno ai servizi territoriali per il contrasto alla povertà (0,3 miliardi nel 2018, 0,7 miliardi nel 2019 e 0,9 miliardi nel 2020).

Contesto regionale:

Come evidenziato anche nei documenti di programmazione degli anni precedenti il contesto della regione Emilia Romagna si connota per una particolare attenzione al tema del riordino in generale, ed al tema delle gestioni associate in Unione in particolare.

La regione Emilia-Romagna infatti fin dalla legge regionale 10 del 2008 promuove e incentiva il raggiungimento di dimensioni ottimali per l'esercizio delle funzioni associate, in sinergia con il più ampio sistema delle autonomie locali e con la complementarietà con il sistema provinciale di allora.

La riforma Delrio, descritta con la legge 56 del 2014, ha riformato il sistema delle autonomie locali, ponendo la Regione Emilia-Romagna sulla frontiera dell'innovazione, con l'approvazione della legge regionale 13 del 2015.

Si richiamano in questa sede la legge regionale n. 21/2012 << Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza >> e la l.r 12/2013 << Riordino delle forme di gestione delle funzioni socio-sanitarie e riordino delle Aziende di Servizi alla Persona >>.

E' in corso di approvazione in sede di Giunta Regionale il nuovo Piano di Riordino Territoriale (PRT) per il triennio 2018-2020 che contiene i criteri per la distribuzione dei contributi regionali (nonché dei contributi statali regionalizzati) alle gestioni associate delle unioni.

La Bassa Reggiana, come indicato nelle sezioni di pertinenza del DUP 2018-2020, partecipa ai gruppi di lavoro regionali nella figura del Direttore e dei responsabili del servizio finanziario, del servizio personale e dell'ufficio unico appalti.

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio

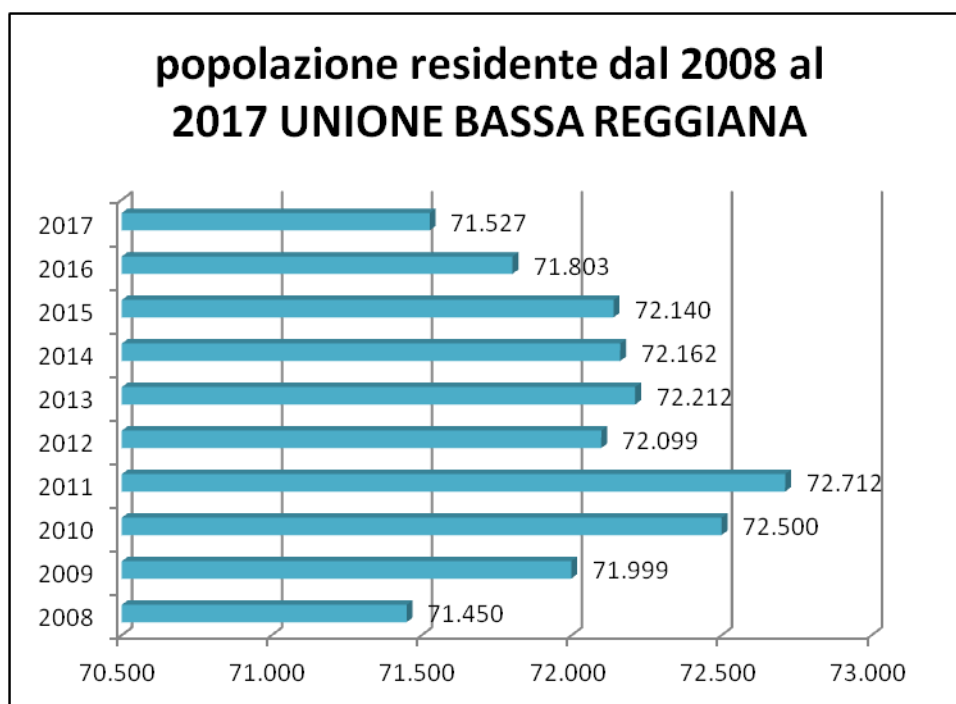
Caratteristiche generali della popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, (fonte anagrafe Comuni) al 31/12/2017, è pari a n. 71.527 la superficie totale degli otto Comuni aderenti all'Unione è di 314,08 Km2.

L'andamento della popolazione residente nel territorio dell'Unione dall'anno di costituzione dell'Ente è il seguente:

Anni	Numero residenti
2008	71.450
2009	71.999
2010	72.500
2011	72.712
2012 *	72.099
2013	72.212
2014	72.162
2015	72.140
2016	71.803
2017	71.527

* nel 2012 i servizi anagrafe di alcuni Comuni hanno rettificato i dati a seguito delle verifiche eseguite durante il censimento 2011.



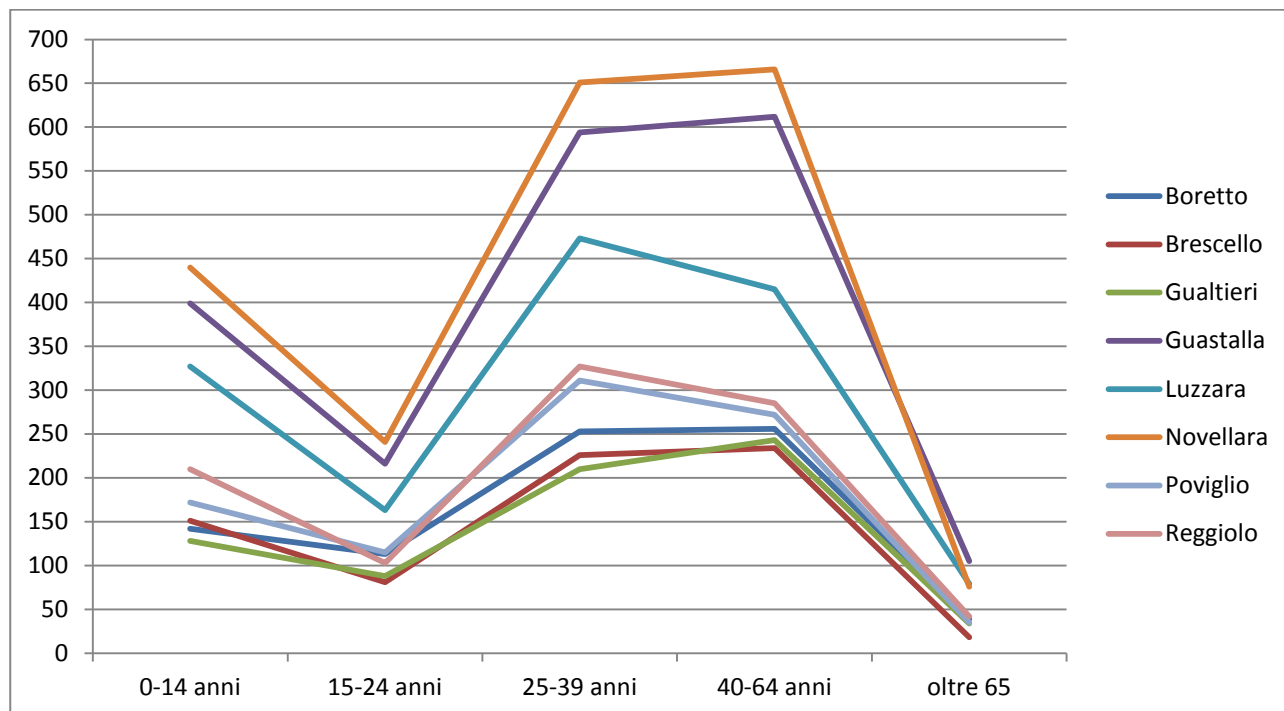
L'analisi della popolazione del territorio nell'ultimo triennio, per classi di età, evidenzia le seguenti % di composizione per macroclassi:

	01/01/2016		01/01/2017		01/01/2018	
macro-classi demografiche	numero	% sul totale	numero	% sul totale	numero	% sul totale
minore (0/18)	13.347	18,48%	13.198	18,36%	13.051	18,20%
giovani (19/29)	7.715	10,68%	7.696	10,70%	7.770	10,84%
adulti (30/64)	35.651	49,35%	35.417	49,26%	35.169	49,06%
anziani (65 e +)	15.529	21,50%	15.584	21,68%	15.700	21,90%
totale	72.242	100,00%	71.895	100,00%	71.690	100,00%
Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica						

Di seguito si dettaglia, a livello comunale, la situazione all'1/01/2018 delle macroclassi riferite alla popolazione prevalentemente inattiva, classi alle quali sono rivolti alcuni servizi assistenziali ed educativi di cui si occupano sia l'Unione che i Comuni:

Comune di residenza	% popolazione giovanile (età 0-14)	% popolazione anziana (età oltre 65 anni)	di cui grandi anziani (età oltre 75 anni)
Boretto	14,06%	21,14%	10,85%
Brescello	15,04%	19,93%	9,97%
Gualtieri	13,32%	23,02%	12,36%
Guastalla	13,65%	22,85%	12,39%
Luzzara	15,02%	23,15%	12,77%
Novellara	14,89%	21,89%	11,18%
Poviglio	14,82%	21,68%	11,72%
Reggiolo	14,92%	20,14%	9,39%
Totale	14,45%	21,90%	11,45%

La popolazione residente straniera per classi di età, è rappresentata nel seguente grafico:



	0-14 anni	15-24 anni	25-39 anni	40-64 anni	oltre 65	totale
Boretto	142	113	253	256	39	803
Brescello	151	81	226	234	18	710
Gualtieri	128	88	210	243	34	703
Guastalla	399	216	594	612	105	1926
Luzzara	327	163	473	415	79	1457
Novellara	440	241	651	666	76	2074
Poviglio	172	115	311	272	35	905
Reggiolo	210	103	327	285	42	967
Totale	1969	1120	3045	2983	428	9545

Dai dati emerge che il 63% della popolazione straniera residente nel territorio dell'Unione ha un'età compresa dai 25 ai 64 anni, considerata quindi forza lavoro.

Dalla relazione Istat al 1° gennaio 2018 i residenti stranieri in Italia sono 5 milioni 65mila e rappresentano l'8,4% della popolazione, dato vicino a quello del 2017 (8,3%). L'incremento è di appena 18mila unità per un tasso pari al 3,6 per mille. E' dal 2016 che la variazione della popolazione straniera sull'anno precedente presenta livelli modesti.

L'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti nei Comuni dell'Unione presenta un progressivo calo da inizio 2016 a inizio 2018 in quasi tutti i Comuni, confermando l'andamento degli ultimi anni rappresentato nel grafico che segue:

DATI AL 01/01/2016

Comune di residenza	stranieri	italiani	totale	% stranieri su totale
Boretto	907	4.365	5272	17,20%
Brescello	735	4.882	5617	13,09%
Gualtieri	811	5.745	6556	12,37%
Guastalla	2.094	13.131	15.225	13,75%
Luzzara	1.796	7.454	9.250	19,42%
Novellara	2.168	11.563	13.731	15,79%
Poviglio	939	6.372	7311	12,84%
Reggiolo	1.107	8.071	9.178	12,06%
Totale	10.557	61.583	72.140	14,63%

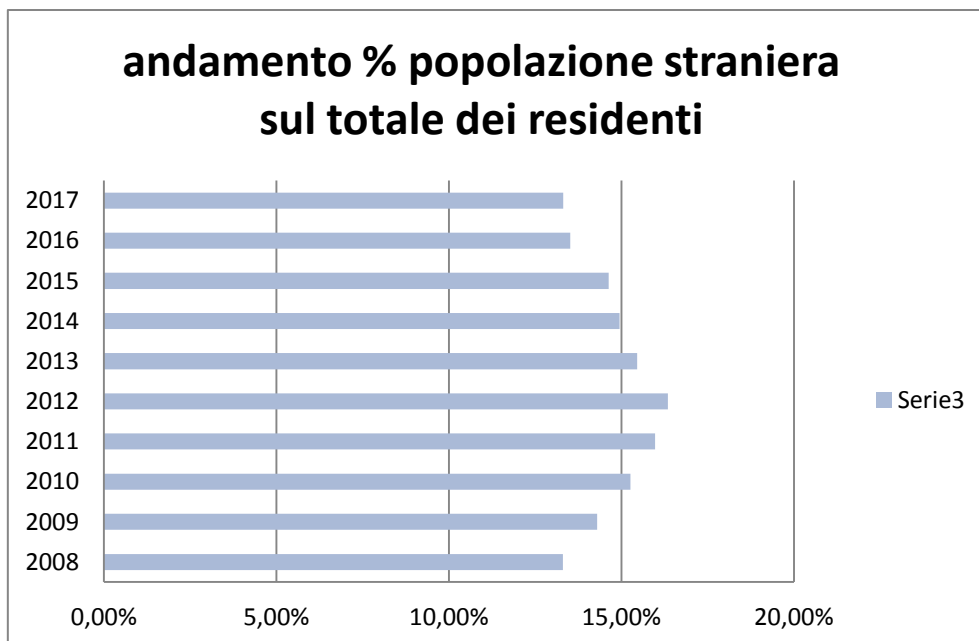
DATI AL 01/01/2017

Comune di residenza	stranieri	italiani	totale	% stranieri su totale
Boretto	800	4.482	5.282	15,15%
Brescello	729	4.913	5.642	12,92%
Gualtieri	708	5.759	6.467	10,95%
Guastalla	1.914	13.206	15.120	12,66%
Luzzara	1.570	7.585	9.155	17,15%
Novellara	2.023	11.661	13.684	14,78%
Poviglio	940	6.403	7.343	12,80%
Reggiolo	1.032	8.170	9.202	11,21%
Totale	9.716	62.179	71.895	13,51%

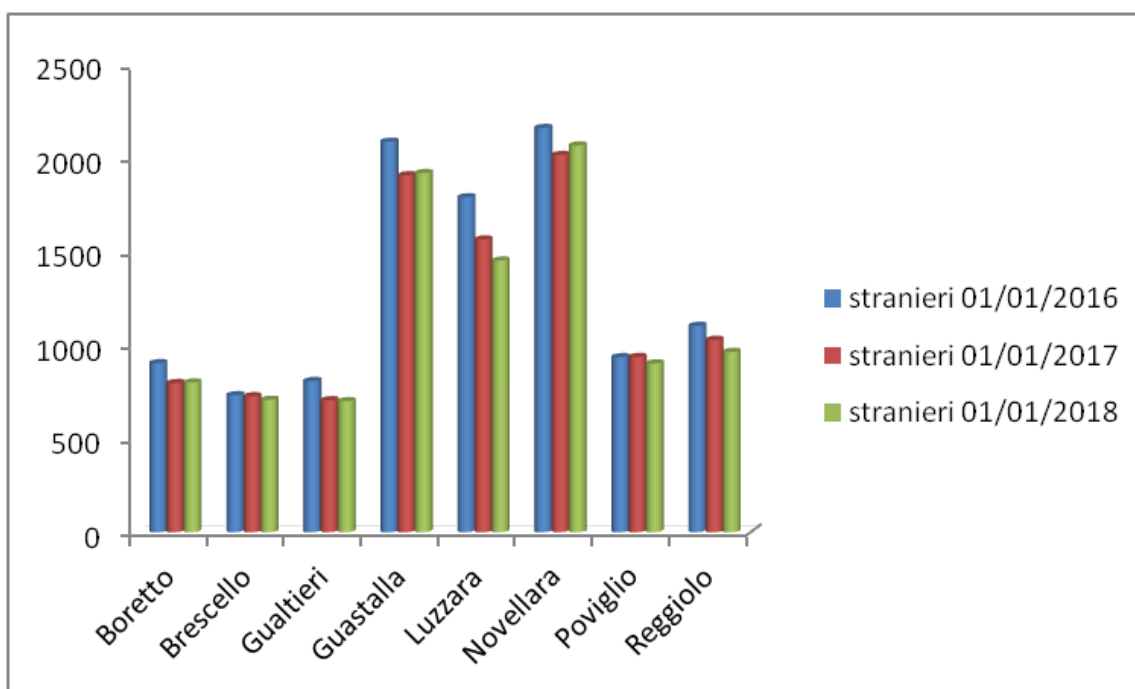
Fonte: Regione Emilia-Romagna

DATI AL 01/01/2018

Comune di residenza	stranieri	italiani	totale	% stranieri su totale
Boretto	803	4.551	5.354	15,00%
Brescello	710	4.915	5.625	12,62%
Gualtieri	703	5.777	6.480	10,85%
Guastalla	1.926	13.130	15.056	12,79%
Luzzara	1.457	7.533	8.990	16,21%
Novellara	2.074	11.670	13.744	15,09%
Poviglio	905	6.391	7.296	12,40%
Reggiolo	967	8.178	9.145	10,57%
Totale	9.545	62.145	71.690	13,31%



* nel 2012 i servizi anagrafe di alcuni Comuni hanno rettificato i dati a seguito delle verifiche eseguite durante il censimento 2011; il calo della presenza straniera nel 2013 è imputabile in parte ai dati aggiornati al Censimento.



Economia insediata

Il quadro regionale che emerge dall'elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna sulla base dei dati Movimprese delle Camere di commercio al termine del primo trimestre 2018 evidenzia il proseguimento della flessione delle imprese attive in regione (-2.706 unità, -0,7 per cento) rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, mentre in Italia la base imprenditoriale si amplia lievemente (+0,1 per cento).

A livello regionale diminuiscono le imprese del commercio (-1.188), dell'agricoltura (-988) e delle costruzioni (-816), come pure le attività manifatturiere e immobiliari. I segnali positivi vengono dai servizi alle imprese e dalle attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale. Prosegue la crescita delle società di capitale (+1.918), mentre rallenta la riduzione delle società di persone (-1.914), ma accelera la discesa delle ditte individuali (-2.607).

La provincia di Reggio Emilia, rappresentata dai dati raccolti dalla Camera di Commercio presenta al 31/12/2017 questa situazione:

Imprese registrate e attive per rami e classi di attività economica e per classe di natura giuridica al 31/12/2017							
Reggio Emilia							
Ateco 2007	Descrizione attività	Totale		società di capitale	società di persone	ditte individuali	Altre forme societarie
		Registrate	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	6.169	6.117	80	1.154	4.795	88
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	26	20	10	3	7	0
C	Attività manifatturiere	7.613	6.599	2.272	1.444	2.778	105
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	71	69	46	11	9	3
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	65	59	24	10	14	11
F	Costruzioni	11.958	11.070	1.677	938	8.182	273
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	10.906	10.004	1.776	1.929	6.236	63
H	Trasporto e magazzinaggio	1.474	1.321	201	182	884	54
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.307	2.872	423	1.103	1.299	47
J	Servizi di informazione e comunicazione	1.052	970	424	135	375	36
K	Attività finanziarie e assicurative	913	874	170	102	596	6
L	Attività immobiliari	3.298	2.970	1.539	1.206	205	20
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.893	1.751	711	298	648	94
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	1.364	1.259	315	172	689	83
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	1	1	1	0	0	0
P	Istruzione	205	194	50	24	39	81
Q	Sanità e assistenza sociale	279	264	85	22	72	85
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	705	643	142	62	178	261
S	Altre attività di servizi	2.060	1.984	112	434	1.403	35
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
NC	Imprese non classificate	1.683	4	0	0	3	1
TOT	TOTALE	55.042	49.045	10.058	9.229	28.412	1.346
Fonte: Infocamere.							

Le ultime stime - contenute negli "Scenari per le economie locali" di gennaio 2018 elaborati da Prometeia e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia - parlano di un valore aggiunto provinciale, per l'anno in corso, in crescita dell'1,8% e, quindi, in rialzo rispetto alla previsione di un +1,6% formulata nell'ottobre scorso.

La crescita appare decisamente trainata dal settore manifatturiero, che nel 2018 dovrebbe aumentare addirittura del 3% rispetto al +2,3% ipotizzato a fine 2017.

L'industria metalmeccanica e quella delle materie plastiche, in particolare, hanno registrato, nel 2017, incrementi annuali rispettivamente dell'8,9% e del 5,8%, seguite dal +2,8% delle industrie elettriche ed elettroniche e dal +2% del tessile-abbigliamento; in crescita dell'1,7%, inoltre, le "altre industrie manifatturiere". Più contenuti, ma sempre con il segno più, gli andamenti del settore ceramico e l'alimentare, in crescita entrambi dell'1,1%.

Al buon andamento dell'industria manifatturiera reggiana nel quarto trimestre del 2017 ha sicuramente contribuito in modo decisivo il trend della domanda internazionale.

In lieve ripresa viene dato anche il settore delle costruzioni: per il comparto la variazione prevista per il 2018 è del +2,9%, mentre la crescita del comparto dei servizi dovrebbe attestarsi al +1,1%

Andamento meno performante, invece, per l'agricoltura, il cui valore aggiunto, pur rimanendo in territorio positivo (+0,1%), dovrebbe registrare una flessione rispetto alle previsioni dell'ottobre scorso, quando si ipotizzava un incremento, per il 2018, del +0,9%.

Al termine del primo trimestre 2018 i dati registrati dalla Camera di Commercio presentano un totale di imprese attive di n.48.834 unità (-0,43 per cento rispetto al 31/12/2017).

Ateco 2007	Descrizione attività	al 31/12/2017	al 31/03/2018			variazione attive
		Attive	Attive	Iscritte	Cessate totali	
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	6.117	6.029	64	153	-88
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	20	20	0	0	0
C	Attività manifatturiere	6.599	6.586	131	190	-13
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	69	73	0	0	4
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	59	62	0	2	3
F	Costruzioni	11.070	10.992	206	326	-78
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	10.004	9.954	181	322	-50
H	Trasporto e magazzinaggio	1.321	1.300	7	41	-21
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.872	2.857	44	88	-15
J	Servizi di informazione e comunicazione	970	980	31	34	10
K	Attività finanziarie e assicurative	874	877	13	20	3
L	Attività immobiliari	2.970	2.976	18	57	6
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.751	1.770	60	45	19
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	1.259	1.269	53	61	10
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	1	1	0	0	0
P	Istruzione	194	192	4	5	-2
Q	Sanità e assistenza sociale	264	273	12	3	9
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	643	638	9	17	-5
S	Altre attività di servizi	1.984	1.973	36	61	-11
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0
NC	Imprese non classificate	4	12	244	32	8
TOT	TOTALE	49.045	48.834	1.113	1.457	-211

Imprese artigiane

L'Ufficio Studi della Camera di Commercio basandosi sui dati del Registro delle imprese, ha analizzato il settore artigianato evidenziando una continua flessione nel numero di imprese artigiane, che dieci anni fa, nel 2007, erano circa 22.653 ed al termine del 2017 n.18.977 (-1,30% rispetto al 2016). Nel corso dell'anno passato sono state 1.460 le iscrizioni nel Registro Imprese camerale a fronte di 1.607 aziende che hanno espresso la volontà di non proseguire l'attività.

Nel 2017 hanno mostrato una maggior dinamicità alcuni settori dell'universo dei servizi, in particolare quelli rivolti alla persona: barbieri, parrucchieri ed istituti di bellezza sono cresciuti complessivamente del 2,9%, mentre i servizi di assistenza sociale non residenziale sono passati dai 12 del 2016 ai 37 del 2017. In crescita anche le imprese artigiane che svolgono attività di servizi per gli edifici (servizi di pulizia generale +9,3%) e di cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole, che in un anno sono cresciute di 16 unità raggiungendo le 227 imprese.

I settori che rappresentano la quota maggiore dell'artigianato della provincia di Reggio Emilia, ovvero le costruzioni (48,6% del totale artigiani) e il manifatturiero (22,5%), sono invece ancora in sofferenza. Le riduzioni più consistenti, infatti, interessano soprattutto i due comparti più "forti", in termini di numerosità di imprese dell'artigianato: le aziende del settore edile si sono ridotte, nel 2017, di 211 unità, scendendo così a 9.222 (-2,2%), mentre il manifatturiero, con una flessione dello 0,4%, è passato da 4.284 a 4.268 imprese.

In calo anche le imprese artigiane che operano nel trasporti e magazzinaggio, che in un anno si sono ridotte di 69 unità e hanno registrato una contrazione del 6,3%; in diminuzione, infine, le attività professionali, scientifiche e tecniche (-1,1%) e quelle di ristorazione (-0,7%).

Imprese ARTIGIANE in provincia di Reggio Emilia – Anno 2017

Attività economica	Registrate	Variazione % 2017 su 2016
Agricoltura, silvicoltura pesca	160	0,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	9	-10,0
Attività manifatturiere	4.268	-0,4
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	23	-4,2
Costruzioni	9.222	-2,2
Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione di autovetture	786	-1,3
Trasporto e magazzinaggio	1.023	-6,3
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	558	-0,7
Servizi di informazione e comunicazione	184	1,1
Attività immobiliari	10	25,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	353	-1,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	561	2,9
Istruzione	10	0,0
Sanità e assistenza sociale	58	61,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	64	3,2
Altre attività di servizi	1.648	1,2
Imprese n.c.	40	2,6
TOTALE	18.977	-1,3

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Reggio Emilia su dati Infocamere



Camera di Commercio
Reggio Emilia

L'artigianato in provincia di Reggio Emilia Anno 2017

non Artigiani
36.065



Artigiani
18.977

34,5% totale imprese

Imprese artigiane dal 2007 al 2017



Da chi sono gestite le imprese artigiane a Reggio Emilia



'under 35'
12,8%

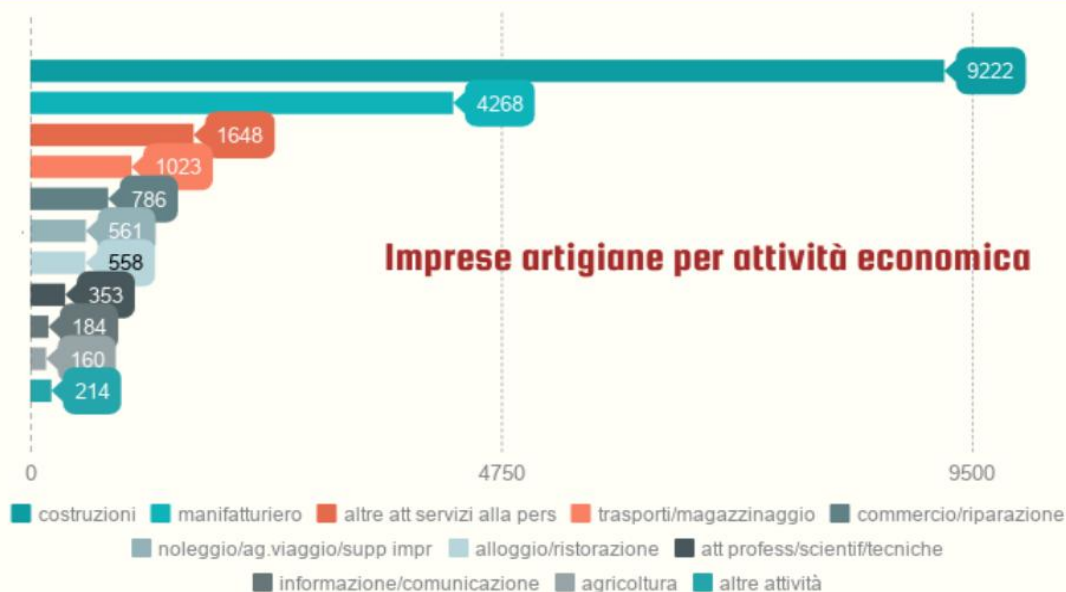


donne
13,2%



stranieri
26,7%

Imprese artigiane per attività economica



Imprenditoria femminile

Nel corso del 2017 le imprese femminili della provincia di Reggio Emilia, per il terzo anno consecutivo, hanno registrato una crescita che le ha portate, alla fine del 2017, a 9.940 unità, con un tasso di sviluppo dell'1,2%. L'Ufficio Studi della Camera di Commercio evidenzia che la quota di aziende femminili nella nostra provincia arriva al 18,1% sul totale, in crescita di mezzo punto percentuale rispetto al 17,6% del 2016, ma ancora distante dal dato dell'Emilia Romagna (20,6%) e ancor più da quello nazionale (21,9%).

In alcuni settori l'incidenza delle imprenditrici sul complesso della struttura economica provinciale raggiunge punte assai più elevate rispetto alla media. Si tratta, principalmente, di attività del terziario, nel quale le imprese gestite da donne rappresentano complessivamente il 42,3% del totale. L'imprenditoria femminile è prevalente nei servizi rivolti alla persona ad esempio lavanderie, saloni da parrucchieri e istituti di bellezza, servizi di assistenza sociale residenziale o non residenziale.

Consistente e in crescita dello 0,6% la presenza femminile nella filiera agroalimentare, comparto nel quale le imprese gestite da donne si occupano prevalentemente delle coltivazioni agricole – in particolare uva, cereali e legumi, fiori e piante – e di produzione di prodotti animali (complessivamente 1.342 unità) e di trasformazione alimentare (105).

Fra le attività del manifatturiero, numerose sono le imprese femminili reggiane che si occupano di confezioni di articoli di abbigliamento e attività dell'industria tessile (573 imprese); sono inoltre presenti 391 imprese del settore edile.

Occupazione

L'andamento positivo del valore aggiunto dell'industria influenza sensibilmente il mercato del lavoro registrando la ripresa dell'occupazione +1%, con un aumento del tasso di occupazione (cioè del rapporto tra occupati e popolazione presente) che sale dal 45,2% del 2017 al 45,5% previsto per il 2018.

La conferma del miglior andamento del mercato del lavoro viene anche dal dato riferito al tasso di disoccupazione, stimato da Prometeia al 4,4% per il 2017 e previsto in flessione sia nel 2018 (4,1%) che nel 2019 (3,9%).

La ripresa della produzione industriale, trainata soprattutto dalle esportazioni, ha avuto effetti rilevanti proprio sull'occupazione. Dal 2014 (6,6%), in tre anni, il tasso di disoccupazione è sceso di oltre due punti.

Le analisi della Camera di Commercio sugli "Scenari" elaborati da Prometeia parlano inoltre di un aumento del reddito disponibile delle famiglie che dovrebbe attestarsi al 2,8%, con un aumento dei consumi finali pari al 2,7%.

Il valore aggiunto provinciale è previsto in crescita dell'1,4% e, tra i tanti dati che indicano un 2018 in ripresa per l'economia reggiana, spicca quello relativo alle esportazioni, per le quali si prevede un balzo del 5,3%, valore praticamente doppio rispetto a quello previsto nell'ottobre scorso (2,7%).

3. Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'ente;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale.

• Grado di autonomia finanziaria

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento e le spese per l'erogazione di servizi. Le entrate correnti dell'Unione sono costituite in gran parte da trasferimenti correnti da parte della Regione e da parte dei Comuni aderenti all'Unione, sono entrate di tipo derivato. L'indicatore di autonomia finanziaria, non assume quindi rilevanza nel caso dell'Unione.

• Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione nell'utilizzo delle risorse dell'Ente è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie. Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

Attualmente, non avendo l'Ente assunto mutui, l'unica tipologia di spesa strutturata a lungo termine è rappresentata dalla spesa di personale.

INDICE	2014	2015	2016	2017
Rigidità strutturale= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	0,19	0,28	0,26	0,25

• Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale dell'Ente individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2014	2015	2016	2017
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	36,98	64,93	63,67	63,22
	N. Abitanti				

• *Costo del personale*

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo I;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n. abitanti;
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2014	2015	2016	2017
Incidenza spesa personale sulla spesa	Spesa personale	19,46%	26,31%	27,39%	26,44%
	Spese correnti del titolo I				

INDICE		2014	2015	2016	2017
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	36,98	64,93	63,67	63,22
	N. Abitanti				

INDICE		2014	2015	2016	2017
Rigidità strutturale=	Spese personale	0,19	0,28	0,26	0,25
	Entrate correnti				

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente attraverso la propria Azienda Speciale servizi Bassa Reggiana, istituita nel 2010, gestisce i servizi educativi all'infanzia 0-6 anni per gli otto comuni aderenti e dal 2017 è stata avviata con il medesimo soggetto l'integrazione del servizio genitorialità ed area minori.

2. Organismi partecipati

Per il triennio 2019-2021 gli organismi gestionali nei quali l'Ente detiene una partecipazione si confermano essere i seguenti:

ENTE	% di partecipazione
AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA	100%
LEPIDA SPA	0,0015%
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,273%
Associazione Pro.di.Gio	7,14%

L'Unione ha una sola partecipazione in società di capitale, in Lepida spa, tale società è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, sviluppo, l'integrazione, dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. L'Unione non formula indirizzi strategici specifici – e ciò vale anche per il triennio 2019-2021 - nei confronti di tale società partecipando alla stessa con una percentuale inferiore all'1 %.

La società Lepida, affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione, approvazione del II Piano di Prevenzione della corruzione e Trasparenza), in materia di contratti pubblici (Acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori) ed in materia di personale (adozione criteri per il contenimento della spesa del personale e vincoli assunzionali e reclutamento del personale e conferimento degli incarichi).

Si evidenziano per competenza in questa sede i progetti che i comuni hanno attivi con Lepida – L'Unione ha svolto un ruolo di coordinamento tramite il SIA Servizio Informatico Associato - già a partire dal 2017 e che si confermano per il triennio 2019-2021 ovvero: BUL Banda Ultra Larga tramite i finanziamenti del POR-FESR e contributi FEASR con il supporto di Lepida spa.

ALTRI ENTI PARTECIPATI: L'Unione dal 2015, con il trasferimento della polizia locale da parte dei Comuni in Unione, è subentrata nella partecipazione alla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) detenuta in precedenza dal Comune di Novellara in quanto ente capofila della gestione associata del servizio di polizia locale. Tale fondazione è un centro di formazione specializzato nel settore e nel trattamento delle tematiche della Polizia locale che opera per la Regione Emilia Romagna, la Toscana e la Liguria. L'Unione non formula indirizzi strategici specifici - e ciò vale anche per il triennio 2019-2021 - nei confronti di tale società partecipando alla stessa con una percentuale inferiore all'1 %.

L'unione con atto consiliare n.20 del 28/11/2017 ha aderito all'Associazione Pro.di.gio, associazione di promozione sociale il cui scopo è favorire la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare nelle seguenti aree di intervento: educazione, istruzione e formazione, qualificazione del tempo libero, promozione del volontariato giovanile e di forme di partecipazione, prevenzione e contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all'esclusione sociale. Sono in corso di valutazione linee di indirizzo con gli altri enti soci di Prodigio (Unione Pianura Reggiana ed altri comuni della Provincia).

ENTI STRUMENTALI: INDIRIZZI GENERALI

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria che sono coinvolti nelle politiche dell'ente, devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". L'Unione detiene la partecipazione al 100% dell'Azienda speciale Bassa Reggiana.

Si CONFERMANO i seguenti indirizzi.

1. Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni.

In particolare, dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile);

- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:

- parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);
- parte qualitativa (standard e indicatori);
- piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
- bilancio consuntivo, in coerenza con la relazione allegata del preventivo, con dettaglio dell'attività svolta e stati di avanzamento annuali.

2. Le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, oltre che al servizio referente, anche al servizio controllo di gestione.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi.

4. Gli enti dovranno operare politiche di personale concordate con l'amministrazione in materia di assunzioni e incentivazione (produttività), concorrendo al contenimento dei costi del settore pubblico "allargato".

3. Analisi delle entrate per titoli

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, dalle tasse e dai tributi speciali, tali tipologie di entrata sono rimaste in capo ai Comuni e quindi non appaiono nel bilancio dell'Unione ad eccezione di modesti importi dovuti alle tasse di concorso per procedure di selezione avviate direttamente dall'Unione.

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti da parte dei Comuni aderenti all'Unione diretti a finanziare i servizi gestiti in forma associata, i contributi assegnati dalla Regione Emilia Romagna sia nei piani di riordino territoriale che contributi destinati ad aree specifiche come ad esempio l'area sociale a cui convergono anche contributi statali regionalizzati.

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli riferite al triennio 2015/2017 secondo la classificazione di bilancio D.Lgs.118/2011.

Il triennio 2015/2017 rappresenta l'avvio del consolidamento dei servizi confluiti in Unione.

Dal 01/01/2015 è entrato in Unione il corpo di polizia locale ed a fine 2014 il servizio tributi. L'annualità 2016 rispetto al 2015 presenta nei primi tre titoli (entrate correnti) un aumento dovuto all'assetto a pieno regime del servizio di polizia municipale che in particolare ha determinato un aumento delle entrate al titolo extratributarie al titolo III. Il titolo II è aumentato sia per l'assetto dei due servizi sopra citati che per una diversa gestione delle spese finanziate da FRNA che vengono anticipate dall'Unione e successivamente rimborsate da AUSL. Nel 2016 e nel 2017 si è ricorso all'anticipazione da istituto Tesoriere, contabilmente appare a rendiconto sia in entrata, al titolo 7, che in spesa, al titolo 5, di pari importo.

Le partite di giro hanno subito un'impennata dal 2015 al 2016 sia per il passaggio del

personale di polizia municipale in Unione (ritenute erariali e previdenziali che si versano per conto dei dipendenti) sia per l'applicazione dello split IVA alle fatture dei fornitori, versando direttamente all'Erario l'Iva ed infine per la ritenuta del 4%, effettuata principalmente sui trasferimenti all'Azienda speciale, che viene applicata nel momento del pagamento.

ENTRATE	2015	2016	2017
Titolo 1 – Entrate tributarie	-	-	616,01
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	13.482.004,21	14.588.081,77	14.921.390,05
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.753.258,14	3.048.204,62	3.561.542,34
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	205.300,00	69.845,00	46.169,47
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziaria	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere		507.485,22	2.442.315,98
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	981.323,92	1.634.948,29	1.785.234,99
Totale titoli	17.421.886,27	19.848.564,90	22.757.268,84
fondo pluriennale vincolato		135.642,01	288.205,63
avanzo applicato	29.917,53	176.721,22	162.514,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.451.803,80	20.160.928,13	23.207.988,93

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2015 è stata introdotta la nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, prevista dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella seguente tabella si rappresentano la previsione delle entrate per l'annualità in corso e per il triennio 2019-2021:

ENTRATE	2018 stanz.attuale	PREVISIONALE		
		2019	2020	2021
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.110,00	-	-	-
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	15.798.681,51	15.384.319,13	15.289.703,13	15.289.703,13
Titolo 3 – Entrate extratributarie	3.429.768,88	3.442.267,58	3.442.267,58	3.442.267,58
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	12.271,47	-	-	-
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali	19.243.831,86	18.826.586,71	18.731.970,71	18.731.970,71
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.365.000,00	3.045.000,00	3.045.000,00	3.045.000,00
Totale titoli	26.608.831,86	25.871.586,71	25.776.970,71	25.776.970,71
fondo pluriennale vincolato	360.872,58	57.177,80	57.177,80	57.177,80
avanzo applicato	284.336,86			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.254.041,30	25.928.764,51	25.834.148,51	25.834.148,51

4. Analisi della spesa per titoli e per missioni

Il trend storico della spesa evidenzia l'aumento dovuto al trasferimento del servizio di polizia locale dal gennaio 2015 a regime nel 2016.

SPESE	TREND STORICO		
	2015	2016	2017
Titolo 1 – Spese correnti	16.104.771,20	17.264.265,92	17.753.200,77
Titolo 2 – Spese in conto capitale	271.695,35	133.007,66	67.464,88
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	1.700,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	507.485,22	2.442.315,98
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	981.323,92	1.634.948,29	1.785.234,99
Totale spese	17.357.790,47	19.539.707,09	22.049.916,62

La spesa per servizi conto di terzi così come l'entrata per servizi di conto terzi ha subito un notevole aumento dal 2015 al 2016 dovuto all'aumento delle ritenute effettuate ai dipendenti che sono stati trasferiti in Unione nel corso del 2015 ed a pieno regime nel 2016 e per le registrazioni di ritenuta e versamento dell'Iva split e ritenuta del 4% sui trasferimenti a imprese.

Lo stanziamento attuale 2018 contiene spese finanziate da FPV anno precedente per totali € 360.872,56, per tale importo di spesa le risorse derivano dal 2017 non incidono sui finanziamenti dell'anno in corso. E' stato inoltre applicato l'avanzo degli anni precedenti per il pagamento degli arretrati contrattuali e per altre spese che trovano finanziamento in specifiche forme di accantonamento e vincolo di avanzo.

MISSIONE	DESCRIZIONE	TITOLO	2018 stanz.attuale	PREVISIONE		
				2019	2020	2021
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	spese correnti	2.279.828,17	1.934.225,94	1.930.225,94	1.930.225,94
		spese in conto capitale	12.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE MISSIONE 1			2.291.828,17	1.935.725,94	1.931.725,94	1.931.725,94
3	Ordine pubblico e sicurezza	spese correnti	4.105.933,32	3.844.878,30	3.844.878,30	3.844.878,30
		spese in conto capitale	48.846,00	-	-	-
TOTALE MISSIONE 3			4.154.779,32	3.844.878,30	3.844.878,30	3.844.878,30
4	Istruzione e diritto allo studio	spese correnti	4.383.648,85	4.304.500,00	4.304.500,00	4.304.500,00
TOTALE MISSIONE 4			4.383.648,85	4.304.500,00	4.304.500,00	4.304.500,00
11	Soccorso civile	spese correnti	30.468,86	16.600,00	16.600,00	16.600,00
TOTALE MISSIONE 11			30.468,86	16.600,00	16.600,00	16.600,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	spese correnti	8.390.845,66	8.147.108,05	8.056.492,05	8.056.492,05
TOTALE MISSIONE 12			8.390.845,66	8.147.108,05	8.056.492,05	8.056.492,05
14	Sviluppo economico e competitività	spese correnti	150.845,71	142.502,22	142.502,22	142.502,22
TOTALE MISSIONE 14			150.845,71	142.502,22	142.502,22	142.502,22
20	Fondi e accantonamenti	spese correnti	486.624,73	492.450,00	492.450,00	492.450,00
TOTALE MISSIONE 20			486.624,73	492.450,00	492.450,00	492.450,00
60	Anticipazioni finanziarie	spese correnti	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60			4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
99	Servizi conto terzi	Servizi per conto terzi e partite di giro	3.365.000,00	3.045.000,00	3.045.000,00	3.045.000,00
TOTALE MISSIONE 99			3.365.000,00	3.045.000,00	3.045.000,00	3.045.000,00
		Totale spesa	27.254.041,30	25.928.764,51	25.834.148,51	25.834.148,51

5. Indebitamento

Non è previsto il ricorso all'indebitamento.

6. Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Gestione di competenza corrente		2019	2020	2021
Entrate correnti	+	18.826.586,71	18.731.970,71	18.731.970,71
fondo pluriennale vincolato entrata	+	57.177,80	57.177,80	57.177,80
Spese correnti	-	18.882.264,51	18.787.648,51	18.787.648,51
fondo pluriennale vincolato spesa	-			
Spese per rimborso prestiti	-			
<i>Differenza</i>	+/-	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+			
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+			
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+			
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
Gestione di competenza c/capitale				
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	0,00	0,00	0,00
fondo pluriennale vincolato entrata	+			
Avanzo applicato al titolo II	+			
Entrate correnti destinate al titolo II	+	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spese titolo II	-	1.500,00	1.500,00	1.500,00
fondo pluriennale vincolato spesa	-			
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	0,00	0,00	0,00

7. Disponibilità e gestione delle risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente

Il piano del fabbisogno occupazionale del triennio 2019-2021 viene riformulato ad oggi come segue:

QUALIFICA/ CATEGORIA	FABBISOGNO 2019 (posti coperti)	FABBISOGNO 2020 (posti coperti)	FABBISOGNO 2021 (posti coperti)
D3	7	7	7
D1	17	17	17
C	100	100	100
B3	3	3	3
B	6	6	6
A	1	1	1
Totale	134	134	134

8. Obiettivi strategici dell'ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *"sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento"*.

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

MISSIONE	PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	PERIODO	RESPONSABILE
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELL'ENTE UNIONE E DEL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – ENTI CONTROLLATI	Consolidamento dotazione organica complessiva dell'unione e perfezionamento delle funzioni associate	31/12/2021	Elena Gamberini
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	01- Istruzione prescolastica 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELL'ENTE UNIONE E DEL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – ENTI CONTROLLATI	Controllo strategico per il sistema delle società partecipate e degli enti controllati (azienda speciale servizi bassa reggiana)	31/12/2021	Elena Gamberini
Missione 01:	1 - Organi	CONSOLIDAMENTO	Report per il	31/12/2021	Elena

Servizi istituzionali, generali e di gestione	istituzionali 2 - Segreteria generale	O E SVILUPPO DELL'ENTE UNIONE E DEL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - ENTI CONTROLLATI	decimo anniversario dell'unione: tra dati di attivita' e linee di sviluppo		Gamberini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali 02 - Segreteria generale	UNIONE INNOVATIVA	Promozione e sviluppo del Piano di Marketing Territoriale dell'Unione - Terre di Po e dei Gonzaga	2019/2021	Elena Gamberini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	02: Segreteria generale	UNIONE INNOVATIVA	Implementazione e promozione del Piano integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana - Terre di Po e dei Gonzaga	31/12/2020	Elena Gamberini

9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	UNIONE INNOVATIVA: AMBIENTE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Promuovere politiche di efficientamento energetico in modo coordinato tra Comuni-Unione e Sabar Spa e Srl	2019/2021	Elena Gamberini
-----------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	-----------------

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	UNIONE INNOVATIVA TRASPARENTE ED EFFICIENTE	Controllo di gestione implementazione e diffusione del modello nei Comuni associati	2019/2021	M.Beatrice Morbilli
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	UNIONE INNOVATIVA TRASPARENTE ED EFFICIENTE	Banca dati per il raffronto nel tempo delle analisi effettuate sui singoli servizi	2019/2021	M.Beatrice Morbilli
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	UNIONE INNOVATIVA TRASPARENTE ED EFFICIENTE	Organizzazione assistenza contabile ai servizi di Polizia Municipale e Servizio sociale integrato zonale	2019/2021	M.Beatrice Morbilli
01: Servizi istituzionali,	03: Gestione economica,	UNIONE INNOVATIVA	Il servizio finanziario come	31/12/2021	Direttore generale

generali e di gestione	finanziaria, programmazione e provveditorato	TRASPARENTE ED EFFICIENTE	leva di innovazione ed efficienza: redazione studio di fattibilità interno per la costituzione del servizio finanziario associato		
------------------------	----------------------------------------------	---------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PIÙ SEMPLICE ED EFFICIENTE	Progressiva omogeneizzazione dei regolamenti e delle procedure dell'Ufficio Tributi	2019/2021	Giacomo Spatazza
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	EQUITÀ FISCALE E FINANZIAMENTO DEI SERVIZI COMUNALI	Riduzione dell'evasione tributaria Contrasto all'evasione	2019/2021	Giacomo Spatazza
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	UNA RISCOSSIONE PIÙ EFFICIENTE E FLESSIBILE DELLE ENTRATE COMUNALI	Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali	2019/2021	Giacomo Spatazza

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	08: Statistica e sistemi informativi	DIGITALIZZAZIONE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Piano triennale ICT	2019-2021	Elena Gamberini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	08: Statistica e sistemi informativi	UNIONE INNOVATIVA E DIGITALE	Servizio statistico	2019-2021	Elena Gamberini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	08: Statistica e sistemi informativi	UNIONE INNOVATIVA E DIGITALE	Servizio informatico (S.L.A.)	2019-2021	Elena Gamberini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	08: Statistica e sistemi informativi	UNIONE INNOVATIVA E DIGITALE	Un nuovo patto di partecipazione con i cittadini - L'Agenda Digitale	2019	Elena Gamberini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	08: Statistica e sistemi informativi	UNIONE INNOVATIVA E DIGITALE	Smart city	2019/2021	Elena Gamberini
01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	08: Statistica e sistemi informativi	UNIONE INNOVATIVA TRASPARENTE ED EFFICIENTE	GDPR - Privacy	2019/2020	Elena Gamberini

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	09: Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	DIGITALIZZAZIONE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Dematerializzazione documentale	2019-2021	Alberto Prampolini
---------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	---------------------------------------------------	---------------------------------	-----------	--------------------

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	09: Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	VALORIZZAZIONE DEL KNOW HOW DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Ampliamento dell'ambito di azione Consolidamento Servizio Appalti	2019-2021	Alberto Prampolini
---------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------	-----------	--------------------

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	10: Risorse umane	SVILUPPO ORGANIZZATIVO - STABILIZZAZIONE DOTAZIONE ORGANICA DELL'UNIONE	Gestione procedure di reclutamento di personale nei servizi dell'Unione	31/12/2021	Maria Luisa Farina
---------------------------------------------------	-------------------	-------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------	------------	--------------------

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	10: Risorse umane	SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Implementazione attività dell'Ufficio Personale dell'Unione con il conferimento delle funzioni di gestione del personale da parte del Comune di Guastalla	2019/2021	Maria Luisa Farina
---------------------------------------------------	-------------------	------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	--------------------

01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	10: Risorse umane	UNA GESTIONE PIÙ EFFICACE ED EFFICIENTE DEL LAVORO PUBBLICO	Applicazione delle nuove norme contenute nel C.C.N.L. e stipula nuovi C.C.D.I.	2019/2021	Maria Luisa Farina
---------------------------------------------------	-------------------	-------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------	-----------	--------------------

03: Ordine pubblico e sicurezza	01: Polizia locale e amministrativa	RAPPORTI CON I CITTADINI	Introduzione di un "Sistema Portale"	2019/2021	Carlo Alberto Romandini
---------------------------------	-------------------------------------	--------------------------	--------------------------------------	-----------	-------------------------

03: Ordine pubblico e sicurezza	01: Polizia locale e amministrativa	AUMENTARE IL SENSO DI SICUREZZA DEI CITTADINI	Patto Per L'attuazione Della Sicurezza Urbana collaborazione con altre forze dell'ordine del territorio	2019/2021	Carlo Alberto Romandini
---------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	-------------------------

03: Ordine pubblico e sicurezza	01: Polizia locale e amministrativa	ASSISTENZA ALLE VITTIME DI MALTRATTAMENTI ED ABUSI E VIOLENZA DI GENERE	Intervento in rete finalizzato a garantire una adeguata "protezione" alle vittime dei reati di maltrattamento	2019/2021	Carlo Alberto Romandini
---------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	-------------------------

03: Ordine pubblico e sicurezza	01: Polizia locale e amministrativa	SICUREZZA STRADALE	Analisi indice di incidentalità al fine di favorire un impiego diffuso della tecnologia non esclusivamente a fini sanzionatori obiettivo riduzione drastica degli incidenti stradali	2019/2021	Carlo Alberto Romandini
---------------------------------	-------------------------------------	--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	-------------------------

11: Soccorso civile	01: Sistema di protezione civile	PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE, SOCCORSO E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA	Redazione Piano sovracomunale	2019/2021	Elena Gamberini
11: Soccorso civile	01: Sistema di protezione civile	PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE	Promozione della cultura di protezione civile	2019/2021	Elena Gamberini
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07- programma e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 2 - Interventi per la disabilità	INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI	Completare il processo di integrazione organizzativa a partire dall' area genitorialità e tutela minori e l'area adulti e povertà	2019/2021	Luisa Sironi
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05- Interventi per le famiglie 04- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI	Integrare le funzioni di sportello sociale, servizi sociali territoriali dei vari ambiti d'intervento	2019/2021	Luisa Sironi
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05-Interventi per le famiglie 04- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 07- programma e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	AVVIO SUL TERRITORIO DELLE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ - AREA FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ	Applicazione territoriale delle misure di contrasto alla povertà: SIA (sostegno all'inclusione attiva a carattere nazionale) L.R.14/15 (disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo) ReS (sostegno all'inclusione attiva a carattere regionale)	2019/2021	Enza Malaguti
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	IL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE TRIENNALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE	Favorire la crescita della comunità locale aiutandola a RICONOSCERE, ANALIZZARE ed attivare le PRIORITA', stimolando la partecipazione e facendo crescere le risorse locali	2019/2021	Enza Malaguti

			sostenendo la PARTECIPAZIONE RESPONSABILE dei cittadini nella programmazione e verifica dei servizi		
14: Sviluppo economico e competitività	04: Reti ed altri servizi di pubblica utilità	SUPPORTO ALL'INIZIATIVA PRIVATA	Riorganizzazione del servizio SUAP	2019/2021	Barbara Manfredini

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio".

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e

dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e

con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente.

Gradualmente si giungerà alla *"diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico"* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal d.l. 174/2012.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato o, nel caso dell'Unione, sulle linee di indirizzo espresse dal Presidente dell'Unione concordate con la Giunta e illustrate in Consiglio;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

PARTE 1

1. *Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica*

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati dall'Ente o nei quali l'ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

Per tutti gli altri, gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

L'Azienda speciale servizi Bassa Reggiana, inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni è assoggettata, autonomamente, ai vincoli in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai vincoli in materia di contratti pubblici per le acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori, con l'obbligo di rispettare le disposizioni e le procedure di cui al D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in materia di acquisizioni di beni e servizi e di lavori.

L'Azienda deve inoltre, osservare i seguenti indirizzi di razionalizzazione e di contenimento della spesa del personale.

Ai fini delle presenti linee guida, per "costo del personale" si intende la voce di cui al punto 9 della parte B) dello schema di Conto economico, di cui all'art. 2425 del c.c., a cui devono essere aggiunti i costi derivanti dai contratti di lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni (con esclusione quindi dei servizi professionali acquisiti in base al D.lgs. n. 163/2006, c.d. Codice dei contratti pubblici).

L'ASBR è tenuta a contenere il "costo del personale" come sopra definito, rispetto al valore della produzione (punti da 1 a 5) della parte A del Conto economico ai sensi dell'art. 2425 c.c.

Per contenere le spese di personale, le aziende incidono prioritariamente, ferme restando le particolari modalità di utilizzo e rendicontazione delle spese di personale finanziate con fondi strutturali o europei:

- sul turn over, limitando il numero dei nuovi assunti rispetto a quello del personale cessato dal servizio, senza pregiudizio per gli appartenenti a categorie protette, le cui assunzioni devono considerarsi "neutre" ai fini assunzionali;
- sulla spesa per rapporti di lavoro autonomo, come sopra definiti;
- sul contenimento delle politiche retributive.

In particolare, sotto quest'ultimo profilo, l'ASBR non potrà riconoscere trattamenti economici individuali se non sono stati prima esplicitati i criteri di erogazione in un regolamento interno (o atto generale equivalente) o in un contratto collettivo di lavoro, al fine di assicurare il rispetto dei principi di imparzialità e di buon andamento.

Inoltre dovrà assicurare il contenimento delle dinamiche retributive, anche a livello di contrattazione aziendale. A tal fine, gli incrementi percentuali medi dei trattamenti accessori non potranno superare quelli contrattati dall'Unione per il proprio personale nell'ultimo contratto collettivo decentrato integrativo.

I criteri e le modalità di reclutamento del personale devono avvenire nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165. Pertanto il regolamento interno, o altro atto equivalente, della società deve delineare procedure di reclutamento dall'esterno che garantiscano:

- adeguata pubblicità delle selezioni: gli avvisi devono essere pubblicati, almeno, sul sito web istituzionale dell'Azienda e su quello dell'Unione;
- predeterminazione dei requisiti e dei criteri di reclutamento, compresi i titoli di studio necessari per ricoprire la posizione;
- imparzialità, economicità e celerità di espletamento della selezione, attraverso l'individuazione di prove, pratiche e/o orali e/o scritte, oggettive e trasparenti idonee a verificare il possesso dei requisiti;
- imparzialità e adeguata competenza professionale dei componenti delle commissioni di selezione queste devono essere formate da almeno tre esperti, interni o esterni alla società, di provata competenza nelle materie oggetto di prova

selettiva, e che:

- a) non siano componenti del Consiglio di Amministrazione della società oppure dell'Assemblea, in rappresentanza di un socio;
- b) non ricoprano cariche politiche;
- c) non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;
- d) non siano stati condannati, neanche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione (Libro II, capo II C.P.);
- e) il rispetto del principio di pari opportunità di genere in ogni fase della selezione.

Il personale appartenente a qualifica per accedere alla quale è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo (es.: personale operaio, ausiliario) è assunto tramite avviamento dalle liste di collocamento tenute dal Centro per l'Impiego competente per territorio.

L'Azienda deve definire nel proprio regolamento del personale, o atto generale equivalente, quali siano gli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali della società ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013 ed assumere linee di indirizzo per applicare le disposizioni del citato decreto in linea con quelle adottate dall'unione.

Le progressioni di carriera del personale (passaggi di qualifica) devono essere decise dalla dirigenza previa determinazione, con regolamento o altro atto generale, di criteri che tengano almeno conto:

- a) di un periodo minimo di permanenza nella qualifica di appartenenza (es.: tre anni);
- b) dell'esito delle valutazioni annuali delle prestazioni.

Il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo, possono avvenire solo nel rispetto dei seguenti presupposti e/o criteri:

- a) per esigenze a cui non è possibile far fronte con il personale in servizio;

b) con modalità trasparenti (pubblicizzazione del fabbisogno), a meno che non si tratti di incarichi professionali per

la difesa in giudizio oppure di incarichi di prestazione d'opera intellettuale meramente occasionali (es.: interventi di formazione del personale); gli incarichi meramente occasionali non devono tuttavia superare il valore economico di 5.000 Euro lordi; al medesimo soggetto non possono essere affidati più incarichi occasionali se questi, complessivamente considerati, nel corso del medesimo anno solare, superano il valore lordo sopra indicato;

c) il conferimento dell'incarico deve avvenire ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia, in genere acquisita tramite adeguati percorsi di natura accademica;

d) l'incarico deve essere affidato per obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con l'oggetto delle attività della società conferente;

e) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

f) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso dell'incarico.

L'acquisizione di servizi che consistano in prestazioni professionali (servizi legali, di ricerca e sviluppo, di consulenza gestionale, di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, ecc.) devono invece rispettare le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.).

2. Valutazione generale sui mezzi finanziari

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In particolare l'Unione dei Comuni finanzia prioritariamente le proprie spese tramite questa forma di entrata derivata.

I trasferimenti provengono principalmente da Comuni che aderiscono alla gestione associata dei servizi trasferiti in Unione, dalla Regione Emilia Romagna che promuove le politiche di associazionismo e finanzia spese di rilevanza sociale ed inoltre dall'Azienda sanitaria locale per la gestione delle attività a rilevanza socio-sanitaria.

Le previsioni di tali entrate è in linea con le spese dei servizi trasferiti.

Le entrate extratributarie rappresentano i rimborsi per personale comandato ad altri Enti in particolare all'azienda speciale per i servizi educativi e le entrate da contravvenzione al codice della strada.

Le previsioni di tali entrate per i rimborsi del personale comandato/trasferito trovano diretta corrispondenza con la relativa spesa di personale, le previsioni delle entrate da contravvenzione al codice della strada sono previste in base al trend storico e ne è stato accantonato il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità.

3. Quadro generale degli impieghi per missioni e programmi

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	PREVISIONE		
			2019	2020	2021
1	Servizi istituzionali e generali di	Organi istituzionali	500,00	500,00	500,00
		Segreteria generale	273.994,00	269.994,00	269.994,00
		Gestione, economica, finanziaria, programmazione e	130.148,00	130.148,00	130.148,00
		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	684.290,00	684.290,00	684.290,00
		Statistica e sistemi informativi	293.743,14	293.743,14	293.743,14
		Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	174.776,40	174.776,40	174.776,40
		Risorse umane	378.274,40	378.274,40	378.274,40
TOTALE MISSIONE 1			1.935.725,94	1.931.725,94	1.931.725,94
3	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	3.844.878,30	3.844.878,30	3.844.878,30
TOTALE MISSIONE 3			3.844.878,30	3.844.878,30	3.844.878,30
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	2.396.700,00	2.396.700,00	2.396.700,00
		Servizi ausiliari all'istruzione	1.907.800,00	1.907.800,00	1.907.800,00
TOTALE MISSIONE 4			4.304.500,00	4.304.500,00	4.304.500,00
11	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	16.600,00	16.600,00	16.600,00
TOTALE MISSIONE 11			16.600,00	16.600,00	16.600,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.075.421,93	6.068.788,93	6.068.788,93
		Interventi per disabilità	409.044,12	409.044,12	409.044,12
		Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	868.400,00	868.400,00	868.400,00
		Interventi per le famiglie	396.211,00	396.211,00	396.211,00
		Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e	398.031,00	314.048,00	314.048,00
TOTALE MISSIONE 12			8.147.108,05	8.056.492,05	8.056.492,05
14	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	142.502,22	142.502,22	142.502,22
TOTALE MISSIONE 14			142.502,22	142.502,22	142.502,22
20	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	70.000,00	70.000,00	70.000,00
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	417.450,00	417.450,00	417.450,00
		Altri fondi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE MISSIONE 20			492.450,00	492.450,00	492.450,00
60	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60			4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
99	Servizi conto terzi	Servizi per conto terzi e partite di giro	3.045.000,00	3.045.000,00	3.045.000,00
TOTALE MISSIONE 99			3.045.000,00	3.045.000,00	3.045.000,00
		Totale spesa	25.928.764,51	25.834.148,51	25.834.148,51

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali PROGRAMMA 2 - Segreteria generale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio PROGRAMMA 01: Istruzione prescolastica PROGRAMMA 06: Servizi ausiliari all'istruzione servizio: Direzione generale

Ambito strategico
CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELL'ENTE UNIONE E DEL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – ENTI CONTROLLATI

Ambito d'azione
Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente Riordino territoriale nel contesto di definizione delle Area Vaste

Obiettivo strategico
<p>Si conferma l'obiettivo di consolidamento dell'Ente Unione Bassa Reggiana.</p> <p>Nel 2019 ricorre il decimo anniversario dalla costituzione dell'Unione; l'atto costitutivo è del 18.12.2008, l'insediamento del Consiglio dell'Unione il 26.01.2009 e l'approvazione del primo bilancio di previsione e il recepimento delle prime funzioni conferite il 01.04.2009.</p> <p>Il triennio 2019-2021 vedrà l'Unione entrare in una fase che potremmo definire di maturità istituzionale e organizzativa e per la direzione gli obiettivi dovranno coerentemente essere finalizzati alla gestione di una ente con circa 18-20milioni di euro di bilancio per la parte corrente ed un numero di dipendenti di n. 135.</p> <p>Senza dimenticare che anche l'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana, costituita nel 2011, è oramai ente strumentale stabile.</p> <p>Vengono quindi per il triennio 2019-2021 individuati tre macro obiettivi: obiettivo 1) CONSOLIDAMENTO DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DELL'UNIONE E PERFEZIONAMENTO DELLE FUNZIONI ASSOCIATE obiettivo 2) CONTROLLO STRATEGICO PER IL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI CONTROLLATI (AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA) obiettivo 3) REPORT PER IL DECIMO ANNIVERSARIO DELL'UNIONE: TRA DATI DI ATTIVITA' E LINEE DI SVILUPPO</p>

Stakeholder finali
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), Funzionari Unione e Comuni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Regione Emilia Romagna – Settore Affari Istituzionali

Orizzonte temporale (anni)
2019/2021

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Si

Obiettivo strategico
Consolidamento e sviluppo dell'Ente Unione Bassa Reggiana. Definire il ruolo dell'Unione Bassa Reggiana nel contesto di definizione dell'Area Vasta, e nel

contesto nazionale e regionale del riordino territoriale.
Partecipazione ai gruppi tecnici di lavoro per il nuovo Piano di Riordino Territoriale 2018-2020 per il sistema incentivante delle Unioni di Comuni

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), cittadini

Obiettivo operativo n. 1 - CONSOLIDAMENTO DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DELL'UNIONE E PERFEZIONAMENTO DELLE FUNZIONI ASSOCIATE

La direzione dell'Unione sarà impegnata insieme alla Giunta Unione in un percorso di CONSOLIDAMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DEL PIANO DEL FABBISOGNO, nonché del PERFEZIONAMENTO delle funzioni già conferite all'Unione (si citano ad esempio SUAP e Protezione civile, che necessitano di dotazioni organiche a regime)

Descrizione sintetica

L'Unione Bassa Reggiana dal 2008 ad oggi ha recepito dai Comuni numerose funzioni e servizi, tra cui quelle indicate come fondamentali da parte della regione. L'ultima funzione conferita nel corso del 2017 è la funzione Statistica.

In continuità con le attività precedenti rimane strategico anche per il triennio 2019-2021 il portare a completamento il percorso di consolidamento dell'ente Unione e delle funzioni di staff, al fine di permettere una sempre maggiore crescente efficienza ed efficacia delle gestioni associate.

Lo sviluppo di nuove funzioni e servizi, nonché il perfezionamento delle funzioni già trasferite in Unione deve sempre più essere un progetto di sviluppo organizzativo in consolidato tra gli 8 Comuni, l'Unione e l'ente strumentale ad essa connessa, ovvero l'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana, anche con riferimento al tema della spesa del personale in consolidato tra gli enti. Tra le azioni svolte negli ultimi anni segnaliamo in questa sede la attivazione del tavolo tecnico composto da:

- direzione dell'Unione
- ufficio unico del personale
- servizio finanziario dell'Unione
- segretari comunali
- responsabili finanziari dei comuni

questo gruppo infatti ha tra gli obiettivi, oltre al confronto ed allo scambio informativo, la costruzione di un effettivo progetto CONSOLIDATO tra Comuni e Unione, non solo dal punto di vista contabile e finanziario nel rispetto del nuovo dettato normativo sull'ordinamento contabile.

Si evidenziano le attività in coerenza con il quadro generale già realizzate finora:

- Incontri del tavolo tecnico responsabili finanziari per la costruzione congiunta e progressiva dei piani del fabbisogno e monitoraggio della spesa del personale in consolidato
- Consolidamento delle funzioni di staff dell'Unione (Servizio Finanziario e Segreteria): individuazione del responsabile finanziario dell'Unione autonomo (non più quindi in regime di convenzione con il comune di Novellara) al fine di garantire progressiva autonomia all'ente Unione – con decorrenza 1 ottobre 2017 e poi confermato a marzo 2018. Mantenimento della convenzione invece con il comune di Novellara per la funzione di segreteria e protocollo preso atto dei dti di attività che dimostrano la convenienza nella gestione in convenzione.
- Progressiva implementazione della funzione SIA Servizio Informativo Associato ed adempimenti di carattere documentale, con comando a tempo parziale di n. 1 cat C a Unione con compiti di coordinamento e responsabilità del SIA associato.
- Partecipazione ai GTR Gruppi Tecnici Regionali per la redazione del nuovo PRT Piano di Riordino Territoriale 2018/2020 nella figura del direttore o dei responsabili di

settore/servizio

Durata
31/12/2021

Indicatori
<ul style="list-style-type: none">- Redazione di linee di indirizzo in tema di sviluppo organizzativo congiunto tra Comuni-Unione ed ente strumentale Unione- Cruscotto consolidato tra Comuni-Unione in tema di spesa di personale e di programmazione del fabbisogno del personale- Redazione di linee di indirizzo in tema di controllo strategico dell'Unione- Implementazione della funzione SIA Servizio Informativo Associato ed adempimenti di carattere documentale- Implementazione e illustrazione dei dati della funzione Controllo di Gestione- Partecipazione ai lavori dei Gruppi Regionali delle gestioni associate per la redazione del nuovo PRT Piano di Riordino Territoriale 2018/2020- Presentazione alla Giunta Unione di almeno un progetto di sviluppo organizzativo congiunto Comuni-Unione e sviluppo dei fabbisogno di personale

Responsabile politico
Presidente Unione Sindaco con delega al Bilancio ed al Personale

Responsabile gestionale
Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Tutti i servizi e funzioni dell'Unione Comuni dell'Unione Rappresentanze sindacali per le parti di competenza

Obiettivo operativo n. 2 - CONTROLLO STRATEGICO PER IL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI CONTROLLATI (AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA)

Descrizione sintetica
<p>Il territorio della Bassa Reggiana è un territorio articolato. Con gradualità l'Unione ha avviato un ruolo di coordinamento degli enti controllati e società partecipate. La costituzione dell'Azienda Speciale Servizi Educativi nel 2011 ha richiesto linee di indirizzo della giunta e un progressivo sistema di controllo non solo contabile. Per esigenze amministrative, e supportati dal nuovo ordinamento contabile, negli ultimi anni è diventata sempre più importante l'attività – da sviluppare e rendere stabile – di controllo strategico del sistema delle partecipate, almeno a livello locale. E' stato quindi istituito, già nel 2016, un gruppo di lavoro composto dalla direzione Unione e dal servizio finanziario e controllo di gestione, dall'ASBR, nonché da Sabar Servizi-Spa, dall'ASP Progetto Persona e dal CFP Centro di Formazione Professionale. Per il triennio 2019-2021 tale gruppo di lavoro dovrà essere integrato con i comuni, nelle figure tecniche dei segretari comunali e dei responsabili finanziari e di altre figure che verranno ritenute di pertinenza.</p>

Durata

31/12/2021
Indicatori Redazione di linee di indirizzo in tema di controllo strategico dell'Unione Valutazione di utilizzo banche dati/gestionale volto all'analisi di dati significativi territoriali, economici, sociali della bassa reggiana Attivazione di un ufficio dedicato al controllo strategico Implementazione e illustrazione dei dati della funzione Controllo di Gestione e del Controllo Strategico Presentazione alla Giunta Unione di indici di controllo delle attività e di possibili azioni sinergiche tra enti finalizzate non solo alla economicità bensì anche alla efficacia e qualità
Responsabile politico Presidente Unione Sindaco delegato al Bilancio ed al Personale
Responsabile gestionale Direttore generale
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo Servizio Finanziario Unione Ufficio Personale Unione Segretari comunali Responsabili Finanziari dei comuni
Obiettivo operativo n. 3 - REPORT PER IL DECIMO ANNIVERSARIO DELL'UNIONE: TRA DATI DI ATTIVITA' E LINEE DI SVILUPPO Nel 2019 ricorre il decimo anniversario dalla costituzione dell'Unione; l'atto costitutivo è del 18.12.2008, l'insediamento del Consiglio dell'Unione il 26.01.2009 e l'approvazione del primo bilancio di previsione e il recepimento delle prime funzioni conferite il 01.04.2009. Si ritiene quindi necessario ed importante costruire un report di dati tecnici e di attività che possano supportare il lavoro della Giunta e del Consiglio in una elaborazione di rendiconto e di sviluppo.
Descrizione sintetica Costruire schede di descrizione di attività per ogni servizio/funzione conferita in Unione, dettagliando non solo gli obiettivi ed i compiti, ma anche il trend di attività in arco temporale (ogni servizio-funzione ha proprio periodo di riferimento), la dotazione organica in origine e ad oggi, il volume di bilancio di servizio, indici di effettività e di efficacia, nonché possibili linee di azione futura e di ulteriore sviluppo.
Durata 31/12/2021
Indicatori Redazione e compilazione di schede tecniche distinte per funzione/servizio Integrazione con il lavoro del Controllo di Gestione per gli indici di efficienza ed efficacia Redazione complessiva di un documento di rendiconto del decennale di attività dell'Unione 2008-2018 N. di incontri dello staff Unione dedicato al decennale N. di incontri dello staff Comuni-Unione Altro da individuare in progress

Responsabile politico
Presidente Unione Sindaco delegato al Bilancio ed al Personale
Responsabile gestionale
Direttore generale
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Servizio Finanziario Unione Ufficio Personale Unione Segretari comunali Responsabili Finanziari dei comuni

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali PROGRAMMA 2 - Segreteria generale servizio: Direzione generale

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
Unione INNOVATIVA : TERRE DI PO E DEI GONZAGA – PROGETTO DI MARKETING TERRITORIALE
Ambito d'azione
Pubblica amministrazione innovativa, efficace ed efficiente
Obiettivo strategico
Promozione e sviluppo del Piano di Marketing Territoriale dell'Unione – Terre di Po e dei Gonzaga
Stakeholder finali
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), sistema del commercio, incoming turistico, cittadini
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Regione Emilia Romagna – Agenzia Turismo ER
Orizzonte temporale (anni)
2019/2021
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
<p>Per il nuovo triennio 2019/2021 ci si propone di realizzare attività volte alla promozione ed allo sviluppo del cd Piano di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga. Nel corso dell'ultimo biennio si sono infatti mappate ed aggiornate le emergenze culturali, storiche, paesaggistiche degli 8 comuni in un sistema integrato e si sono costruiti i primi circuiti di percorsi legati al turismo breve.</p> <p>Si propone quindi la implementazione e promozione del Piano all'interno degli otto Comuni dell'Unione ricercandone un posizionamento adeguato all'interno della nuova Area Vasta di DESTINAZIONE TURISTICA, nonché ricercando sinergie per promuovere il territorio a livello regionale e nazionale dei circuiti turistici.</p> <p>Si mantiene sempre l'obiettivo della ricerca attiva di contributi (regionali, nazionali, europei) e/o forme di co-finanziamento coerenti con il progetto di accoglienza turistica e di innovazione dei canali di promozione.</p> <p>Il consolidamento della struttura organizzativa in Unione dedicata rimane obiettivo strategico tramite figure stabili in organico da dedicare, seppure a tempo parziale in una prima fase, al marketing territoriale dell'Unione ed alla promozione del territorio.</p> <p>In ultimo si sottolinea la programmazione e organizzazione del secondo corso di marketing rivolto ai funzionari ed assessori degli 8 comuni svolto in sinergia con il CFP Centro di Formazione Professionale. Dato l'esito positivo del primo corso (in termini sia di partecipazione che di contenuti ed elaborazione di materiale inerente lo stato dell'arte ed i possibili miglioramenti inerenti la promozione turistica locale) si intende dare continuità alla</p>

formazione ed ai lavori del tavolo del marketing territoriale.
Stakeholder finali
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), cittadini, esercizi commerciali, strutture ricettive locali, imprese, scuole
Obiettivo operativo
Implementazione e promozione del Piano integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga
Descrizione sintetica e relativi aggiornamenti
<p>Si mantengono come obiettivi permanenti della missione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento della promozione dei canali di comunicazione del marchio Terre di Po e dei Gonzaga (sito internet, pagina Facebook, pagina Twitter e canali tradizionali di comunicazione) - manutenzione e costante valorizzazione dei percorsi di segnaletica - promozione dei percorsi di turismo breve - coordinamento delle strutture museali/culturali e ricettive del territorio - ricerca costante ed attiva di sinergie di promozione turistica con altri territori - ricerca attiva di forme di contribuzione e/o cofinanziamento - valorizzazione dell'emergenza naturalistica <<Po fiume d'Europa>> - consolidamento della struttura organizzativa in Unione dedicata alle attività di Marketing <p>Sono già state realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione delle piantine ciclo-turistiche cartacee contenenti i nove n. 9 percorsi ciclabili tra i comuni della bassa reggiana – stampate e distribuite - Realizzazione della APP Terre di Po in Bici – scaricabile per cellulari e dispositivi informatici - contenenti i nove n. 9 percorsi ciclabili tra i comuni della bassa reggiana e le informazioni turistiche principali per ogni comune (strutture ricettive, punti di ristoro, ecc) – scaricabile gratuitamente e pronta all'uso - Realizzazione di un evento svoltosi in data 01.07 di promozione della APP: gruppi in partenza dagli otto comuni con ritrovo a Lido Po di Guastalla per sperimentare i percorsi ciclabili e promuovere la APP - Promozione sui social con redazione di piano editoriale mensile sui social (ad ora Facebook e Instagram come social prevalenti) - Realizzazione del PORTALE TURISMO TERRE DI PO E DEI GONZAGA (estate 2018)
Durata
31/12/2020
Indicatori
<p>Approvazione del Piano Integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga negli 8 comuni e in Unione</p> <p>Implementazione del sito internet e della pagine social</p> <p>Costruzione dei percorsi di turismo breve</p> <p>Attivazione di almeno un progetto in sinergia con altri territori</p> <p>Individuazione stabile di una figura da dedicare almeno a tempo parziale al Marketing Territoriale unionale</p> <p>N. di accesso del portale turismo Terre di Po e dei Gonzaga</p> <p>N. di incontri del gruppo tavolo marketing territoriale (almeno n. 1 incontro ogni trimestre)</p> <p>Realizzazione del secondo corso di formazione in sinergia con il CFP Centro di Formazione Professionale (avvio entro fine 2018) tramite manifestazione di interesse indirizzata ai comuni</p>
Responsabile politico
Sindaco con delega al Marketing Territoriale, Comunicazione e Innovazione Tecnologica

Responsabile gestionale
Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direzione generale Unione, Servizio Finanziario

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

servizio: Direzione generale

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico

Unione **INNOVATIVA**: AMBIENTE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Ambito d'azione

Pubblica amministrazione innovativa, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico

Promuovere politiche di efficientamento energetico in modo coordinato tra Comuni-Unione e Sabar Spa e Srl
Valorizzare il rispetto del territorio e dell'ambiente anche tramite sperimentazioni in sinergia e coerenza alla programmazione del cd Patto dei Sindaci e della Agenda Digitale Locale Bassa Reggiana.

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), Sabar Srl e Sabar Spa, Area Vasta

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Sabar Srl e Sabar Spa, Area Vasta

Orizzonte temporale (anni)

2019/2021

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico

Per il triennio 2019/2021 si intende proseguire il lavoro già avviato di:

- valorizzazione e diffusione di una cultura dell'efficientamento energetico e del rispetto del territorio e dell'ambiente
- indirizzo e coordinamento delle attività a livello unionale.

Stakeholder finali

Regione Emilia Romagna – Sabar Srl e Sabar Spa, Area Vasta

Obiettivo operativo

La funzione, come già evidenziato nei precedenti documenti di programmazione, non è ad oggi competenza dell'Unione – non vi è quindi pertinenza contabile-finanziaria – ma si ritiene importante indicare come indirizzo e monitoraggio il sistema dei progetti riguardanti:

- Smaltimento amianto – *già avviato tramite Sabar Servizi (si ricorda ad esempio il Kit per lo smaltimento dell'amianto)*
- Illuminazione pubblica e sistemi di innovazione ed efficientamento – *già avviato tramite Sabar Servizi*

- Progetto sperimentale Comuni-Sabar servizi –Enel per gli 8 punti (1 per comune) per auto elettriche – Unione coinvolta a livello di coordinamento delle informazioni e contatti con Sabar
- Energia, fotovoltaico e sistemi di risparmio ed efficientamento – in corso, ed in coerenza anche con le attività oggetto di programmazione della Agenda Digitale Locale Bassa Reggiana
- Step 2 del Patto dei Sindaci 2020 – in corso di valutazione un progetto in collaborazione tra Comuni-Unione-Sabar Servizi – ANCI

Descrizione sintetica e relativi aggiornamenti

- Monitoraggio a livello di Giunta Unione di tutti i progetti inerenti l'ambiente ed il territorio e l'energia
- Monitoraggio di bandi inerenti i sistemi di innovazione e valorizzazione delle politiche energetiche
- Fattibilità di un progetto in collaborazione tra Comuni-Unione-Sabar Servizi – ANCI per il secondo step del cd Patto dei Sindaci

Durata

31/12/2021

Indicatori

- N. progetti di efficientamento energetico realizzati negli enti locali
- N. proposte di fattibilità per azioni di promozione e diffusione della cultura del risparmio energetico e del rispetto ambientale
- N. stazioni per auto elettriche posate (almeno n. 1 per comune entro 2021)
- Altro da individuare

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Ambiente

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direzione generale Unione, Servizio Finanziario
 Sabar Servizi – Sabar SPA
 Uffici tecnici/ambiente degli 8 comuni
 Anci Emilia Romagna settore Energia

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato servizio: ragioneria e controllo di gestione

Ambito strategico
Unione innovativa TRASPARENTE ed EFFICIENTE

Ambito d'azione
Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico
Si conferma l'obiettivo di innovazione ed adeguamento delle funzioni di staff dell'Unione relative al controllo di gestione e di implementazione e diffusione del modello di analisi delle gestioni associate volto a monitorare, rendicontare e valutare i risultati delle gestioni associate in Unione.

Stakeholder finali
Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione)

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Regione Emilia Romagna – Settore Affari Istituzionali – Gruppo Tecnico Regionale per il monitoraggio delle gestioni associate

Orizzonte temporale (anni)
2019/2021

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo strategico
Per il nuovo triennio 2019/2021 si proseguirà nell'implementazione del progetto di Controllo di Gestione associato, ampliando il numero delle funzioni sia comunali che associate oggetto di monitoraggio e valutazione e attivando un confronto permanente con il neo costituito Osservatorio Regionale delle Unioni e Fusioni di Comuni. Dall'avvio del servizio Controllo di Gestione in Unione e negli 8 comuni nell'annualità 2016 la banca dati dei trend storici, comprendente dati economici e dati di attività, dei servizi in Unione è stata predisposta per il servizio Appalti, servizio Polizia Municipale e servizio Tributi. E' previsto il mantenimento del raccordo con il gruppo di lavoro regionale sugli indicatori e la presentazione alla Giunta Unione ed al Consiglio dei dati di attività del controllo.

Stakeholder finali
Enti locali associati, interlocutori istituzionali Giunta e Consiglio, Regione, cittadini

Obiettivo operativo n.1
Implementazione di un tavolo tecnico finalizzato alla raccolta dei dati e alla condivisione dei risultati ottenuti denominato "Tavolo dei referenti comunali" ed aggiornamento della banca dati per monitoraggio nel tempo dei dati raccolti denominata "Osservatorio Unione".

Durata

2019/2020/2021

Indicatori
Incontri infrannuali per l'organizzazione della raccolta dei dati tra i Comuni e l'Unione e per la condivisione delle procedure di analisi dei servizi oggetto del controllo di gestione. Report dei dati raccolti.

Obiettivo operativo n.2
Elaborazione modello "referto controllo di gestione" comprendente indicatori KPI da applicare sia all'Unione che nei singoli Comuni aderenti all'Unione.

Durata
2019/2020/2021

Indicatori
Elaborato "referto controllo di gestione" ed indicatori KPI.

Obiettivo operativo n.3
Raccolta dei dati economici e di attività dei servizi di Polizia Municipale, servizio Appalti e servizio Tributi anno 2018-2019-2020. Confronto dei dati nel tempo e raffronto con altre Unioni presenti nella Regione Emilia Romagna. Prosecuzione dell'analisi del trend rispetto ai dati raccolti nel 2018.

Durata
2018/2019/2020

Indicatori
Report dei dati economici e delle attività del servizio e trend storico. Tabella di raffronto di alcuni dati economici e di attività con altre Unioni.

Obiettivo operativo n.4
Raccolta dei dati economici e di attività di uno o più servizi Comunali. Confronto dei dati nel tempo e con altre realtà presenti nella Regione Emilia Romagna. Analisi del trend a seguito dell'approvazione dei rendiconti relativi alle annualità 2018/2020.

Durata
2019/2020/2021

Indicatori
Report dei dati economici e delle attività del servizio e trend storico di ogni singolo Comune. Tabella di raffronto di alcuni dati economici e di attività tra i Comuni dell'Unione e con altri Enti.

Obiettivo operativo n.5
Organizzazione servizio assistenza contabile ai servizi di Polizia Municipale e Servizio sociale integrato zonale.
Durata
2019/2020/2021
Indicatori
Dotazione organica del servizio ed indicatori di attività.

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
Unione INNOVATIVA ED EFFICIENTE – IL SERVIZIO FINANZIARIO COME LEVA DI INNOVAZIONE ED EFFICIENZA
Ambito d'azione
Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente
Obiettivo strategico
Nel corso del 2018 si sono adeguate progressivamente le funzioni di staff dell'Unione, dando autonomia al Servizio Finanziario all'ente, dati i volumi di bilancio e di attività ormai raggiunti e stabili. Si conferma in questa sede la valutazione di un servizio finanziario associato tra Comuni e Unione.
Stakeholder finali
Enti locali associati.
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni)
2019/2021
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Progressiva autonomia gestionale del Servizio Finanziario dell'Unione e relativa dotazione organica. Redazione e presentazione alla Giunta Unione dello studio di fattibilità interno per la costituzione del servizio finanziario associato dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana.
Stakeholder finali
Enti locali associati, cittadini
Obiettivo operativo
Adeguamento del piano occupazionale del servizio finanziario in coerenza con il volume – ormai stabile – di attività e di parte corrente del bilancio. Fattibilità della costituzione del servizio finanziario associato dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana.
Descrizione sintetica
Nel corso del 2018 è stato individuato il responsabile con Posizione Organizzativa per il servizio finanziario dell'Unione, dopo anni di regime di convenzione con il comune di Guastalla (per la fase iniziale) e poi con il comune di Novellara. La motivazione è dettata dal volume – ormai stabile – di attività e di parte corrente del bilancio. L'obiettivo per il prossimo triennio riguarda due versanti: 1) Versante interno al servizio finanziario dell'Unione: ovvero strutturare il servizio con una adeguata dotazione organica, in modo graduale e progressivo, nel pieno rispetto del sistema dei limiti di spesa

- 2) Sul versante Comuni-Unione: analisi di fattibilità dell'avvio di una gestione associata del servizio finanziario, puntando a garantire ai Comuni un servizio qualificato ed in grado di assicurare la consueta attività di supporto e verifica in un contesto di riduzione del turn-over, puntando alla riduzione della spesa complessiva (licenze software, incarichi, logistica, ecc.) attraverso la riorganizzazione delle competenze del personale e delle attività

Durata

31/12/2021

Indicatori

Variazione piano occupazionale Unione per il servizio finanziario unione entro fine 2019
Presentazione dello studio di fattibilità in Giunta Unione entro 2020

Responsabile politico

Sindaco con delega al Bilancio, Organizzazione, Personale e Servizi Associati

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direzione generale e Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali servizio: servizio unico tributi

OBIETTIVO STRATEGICO: CANTIERE FISCALITA' LOCALE
Ambito strategico
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PIÙ SEMPLICE ED EFFICIENTE
Ambito d'azione
Uniformazione e semplificazione delle procedure
Obiettivo strategico
Progressiva omogeneizzazione dei regolamenti e delle procedure dell'Ufficio Tributi.
Stakeholder finali
Contribuenti
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni)
2019/2021
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO
Obiettivo strategico
PROGRESSIVA OMOGENEIZZAZIONE IN MATERIA DI REGOLAMENTI E PROCEDURE DELL'UFFICIO TRIBUTI.
Stakeholder finali
Contribuenti
Obiettivo operativo
<p>Si conferma per il nuovo triennio 2019/2021 l'importanza di uniformare, seppure con la dovuta gradualità e valutazione, i regolamenti e le procedure di tutti i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana.</p> <p>L'obiettivo viene aggiornato in quanto è già stata perfezionata l'uniformazione dei principali regolamenti in materia di Tributi: Regolamento generale delle Entrate Tributarie, Regolamento Tari, Regolamento IMU. Sorge l'esigenza di regolamentare una fase particolarmente critica del lavoro dell'Ufficio tributi, che riguarda la riscossione coattiva: l'obiettivo sarà quello di approvare un "<u>Regolamento per la riscossione coattiva</u>", che disciplini le modalità di gestione e le procedure uniformi delle varie fasi della riscossione coattiva.</p> <p>Occorrerà altresì aggiornare il "<u>Regolamento TARI</u>", recependo alcune recenti modifiche normative.</p>
Descrizione sintetica
<p>Attività di confronto e lavoro di sintesi sulla gestione della riscossione coattiva e sulle procedure adottate dai singoli Comuni: predisposizione del Regolamento per la riscossione coattiva.</p> <p>Predisposizione delle modifiche al Regolamento Tari.</p>

Durata
31/12/2021
Indicatori
Approvazione dei regolamenti e pubblicazione sul sito ufficiale del ministero delle Finanze.
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio ed alle Gestioni Associate
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Tributi
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
EQUITÀ FISCALE e finanziamento dei servizi comunali
Ambito d'azione
Attività di contrasto all'evasione dei Tributi comunali
Obiettivo strategico
Riduzione dell'evasione tributaria Contrasto all'evasione
Stakeholder finali
Cittadini
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni)
2019/2021
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
RIDUZIONE DELL'EVASIONE TRIBUTARIA CONTRASTO ALL'EVASIONE
Stakeholder finali
Cittadini
Obiettivo operativo
Attuazione di piani di controllo ICI, IMU, TARI e TASI finalizzati all'emersione degli omessi/parziali versamenti e delle omesse/infedeli dichiarazioni
Descrizione sintetica
Attività di controllo pianificate mediante "progetti di recupero" sui singoli tributi e su tutte le categorie di contribuenti
Durata
31/12/2021
Indicatori
Emissione di avvisi d'accertamento ICI, IMU, TARI e TASI e incassi da attività d'accertamento
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio ed alle Gestioni Associate
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Tributi
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
UNA RISCOSSIONE PIÙ EFFICIENTE e flessibile delle entrate comunali
Ambito d'azione
Riscossione dei crediti di natura tributaria e patrimoniale
Obiettivo strategico
Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali
Stakeholder finali
Cittadini
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Intercenter E.R.
Orizzonte temporale (anni)
2019/2021
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali mediante un sistema di gestione più efficace basato anche sull'ingiunzione fiscale, quale strumento alternativo al ruolo
Stakeholder finali
Cittadini
Obiettivo operativo
Predisporre un sistema di riscossione coattiva basato sull'ingiunzione fiscale di cui al R.D. 639/1910
Descrizione sintetica
Tenuto conto che il 31/12/2018 scade l'affidamento, tramite intercenter E.R, concernente l'attività di supporto per la di riscossione coattiva diretta da parte dei Comuni e per la predisposizione delle procedure cautelari ed esecutive, occorrerà valutare se aderire alla "nuova" gara Intercenter E.R., che è in fase di predisposizione, ovvero se procedere direttamente con una gara per la concessione dell'attività di riscossione coattiva tramite ingiunzione fiscale.
Durata
31/12/2021
Indicatori
Affidamento, a partire dal 2019, del servizio di supporto alla riscossione coattiva ovvero della concessione dell'attività di riscossione coattiva.
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Tributi
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi servizio: servizio informatico e statistico associato
Ambito strategico
DIGITALIZZAZIONE della Pubblica Amministrazione
Ambito d'azione
PIANO TRIENNALE ICT
Obiettivo operativo
PIANO TRIENNALE ICT – obiettivo generale
Processo di convergenza verso il modello strategico definito nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017/2019 (razionalizzazione spesa ICT)
Descrizione sintetica
<p>Nella premessa del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019 (di seguito Piano) si legge: "L'Italia, sulle base delle indicazioni fornite dalla Agenda digitale europea, ha definito una propria strategia nazionale elaborata di concerto con i Ministeri e in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Nel 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato due programmi strategici per il Paese: il Piano nazionale Banda Ultra Larga e la Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020.</p> <p>L'attuazione dell'Agenda digitale italiana richiede il coordinamento di molteplici azioni in capo alla Pubblica amministrazione, alle imprese e alla società civile e necessita di una gestione integrata delle diverse fonti di finanziamento nazionali e comunitarie (a livello centrale e territoriale)".</p> <p>Il Piano è molto articolato (oltre 130 pagine compreso appendici ed gli allegati) e delinea una visione d'insieme, organica e correlata fra i diversi componenti, dell'intero sistema informativo della PA. Inoltre definisce le azioni, molte delle quali già in essere, per consentire la realizzazione di quanto delineato. Il Piano, oltre ai contenuti tecnologici ed all'orientamento operativo sulle azioni da intraprendere, affronta anche gli aspetti economici con l'obiettivo di "guidare la razionalizzazione della spesa ICT della Pubblica amministrazione e il suo riorientamento a livello nazionale nei termini definiti, in prima istanza, dalla Legge di Stabilità 2016".</p>
Durata
2019-2021 in aggiornamento dinamico annuale
Indicatori

<p>L'attuazione del Piano triennale prevede un percorso graduale di coinvolgimento: il 2018 è l'anno del consolidamento del Piano che sarà gestito anche attraverso strumenti on line che consentiranno alle Pubbliche amministrazioni di fornire i propri dati con semplicità. Essi permetteranno di gestire i piani triennali delle amministrazioni in modo dinamico; il 2019 è l'anno di completamento delle azioni del primo ciclo triennale del processo, che potrà pertanto essere ulteriormente affinato per il successivo triennio. L'indicatore è perciò dato dall'attuazione del piano triennale: <u>In riferimento alle attività in dettaglio da attuare si rimanda alla sezione dinamico dal portale: https://pianotriennale-ict.readthedocs.io/it/latest/doc/12_indicazioni-per-la-pa.html</u> La <i>mission</i> dell'Unione è essere punto di riferimento per dare attuazione al percorso di convergenza dei propri comuni in attuazione agli obiettivi del Piano. Tutte le attività riferite al Piano dovranno essere <i>compliance</i> rispetto ai processi derivanti dalle attività di condivisione e scambio delle esperienze regionali (ComTem). <u>Le principali azioni previste per il triennio 2019/2021:</u> Pianificare una dismissione del datacenter e una migrazione delle applicazioni verso il Cloud della PA. Integrare in PagoPA tutte le procedure di pagamento, dismettendo quelle usate in precedenza Integrare con SPID tutti i servizi online rivolti al cittadino</p>
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio informatico associato
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Ambito strategico
Unione innovativa TRASPARENTE ed EFFICIENTE
Ambito d'azione
PIANO TRIENNALE ICT
Obiettivo operativo
PIANO TRIENNALE ICT – obiettivo trasversale
Gestione del cambiamento
Descrizione sintetica
<p>La Gestione del cambiamento definisce un modello di governance per l'attuazione del Piano e per il raggiungimento degli obiettivi. Più precisamente, saranno condotte attività atte a garantire:</p> <p>la gestione del Piano, mediante azioni di pianificazione, di monitoraggio e di coordinamento delle attività;</p> <p>il supporto all'attuazione del Piano, con iniziative volte a rispondere alle domande sul Piano medesimo, a facilitare, sensibilizzare e formare le Pubbliche amministrazioni impegnate nel processo di trasformazione digitale.</p> <p>La necessità di un modello di <i>governance</i> nasce dall'esigenza di dover coordinare una pluralità di soggetti che, seppur diversi nel ruolo, nella funzione e nell'organizzazione, sono chiamati a partecipare alla realizzazione di progetti nazionali che richiedono una coerenza delle soluzioni da adottare nel rispetto dei tempi e delle regole stabilite.</p>
Durata
2019 in aggiornamento dinamico annuale
Indicatori
<p>Nel contesto del Piano Triennale ICT riveste un ruolo centrale anche la previsione di cui all'articolo 17 dello stesso C.A.D. (D.Lgs 82/2005 e s.m.i.), secondo il quale ogni amministrazione, proprio per garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo, "affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità".</p> <p>In sede di decreto correttivo al Codice dell'amministrazione digitale si sta tra l'altro prevedendo che, laddove le dimensioni delle singole amministrazioni non consentano l'identificazione di un ufficio all'interno delle stesse, si possa procedere all'adempimento a tale obbligo in forma associata.</p> <p>Per l'anno 2017 nell'ambito delle proprie responsabilità, si provvede ad adeguare le programmazioni per realizzare le azioni descritte nel Piano e a nominare il responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale o unità organizzativa autonoma riferita a tale funzione anche in forma consorziata.</p> <p>Tutte le attività riferite al Piano dovranno essere <i>compliance</i> ai processi derivanti dalle attività di condivisione e scambio delle esperienze regionali (ComTem).</p>
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Innovazione Tecnologica, Marketing Territoriale e Comunicazione
Responsabile gestionale
Direttore generale
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Ambito strategico
UNIONE Innovativa e digitale
Ambito d'azione
SERVIZIO STATISTICO
Obiettivo operativo
Rafforzare il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati a supporto delle decisioni:
Descrizione sintetica
Realizzare il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni; proseguire nel potenziamento, attraverso l'attività di raccolta, selezione e diffusione delle informazioni statistiche, delle modalità organiche di valorizzazione delle basi conoscitive a fini previsionali e decisionali; collaborare anche con soggetti esterni (Università ed altri istituti di ricerca e altri Enti) su progetti di ricerca e su tematiche specifiche al fine di sviluppare in modo progressivo e sistematico un sistema di raccolta e diffusione dei dati.
Durata
2019/2021
Indicatori
Costituzione UCC in forma stabile per censimenti permanenti a supporto dei Comuni. Gestione bandi / avvisi pubblici per individuazione rilevatori. Attivazione Convenzioni con altri soggetti esterni. Popolamento portale "Bilancio Digitale" e sua pubblicazione online.
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Innovazione Tecnologica, Marketing Territoriale e Comunicazione
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Informatico Associato
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Ambito strategico
UNIONE Innovativa e digitale
Ambito d'azione
SERVIZIO INFORMATICO (S.L.A.)
Obiettivo operativo
Garantire il funzionamento del sistema informatico privilegiando qualità ed economicità:
Descrizione sintetica
<p>Proseguire nella dematerializzazione dei documenti; razionalizzare le basi informative in modo che sia rispettato il principio secondo il quale esiste una sola fonte dati autoritativa; estendere a tutti i comuni dell'Unione il servizio di posta elettronica in cloud; razionalizzare i processi di spedizione e recapito secondo i canali digitale e ibrido; avviare una strategia di migrazione del data center sul Polo Strategico Nazionale (PSN) territoriale di riferimento a livello regionale o Public Cloud; garantire affidabilità dei servizi gestiti come Unione (ridondanza e protezione dati); assicurare sicurezza, continuità e disponibilità ai servizi informatici erogati; forniture di beni e servizi di natura informatica a gestione centralizzata; promozione, coordinamento e consulenza interna alle strutture dell'Ente in materia delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;</p>
Durata
2019/2021
Indicatori
% invio documenti digitali
aumento sicurezza
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Innovazione Tecnologica, Marketing Territoriale e Comunicazione
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Informatico Associato
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Ambito strategico
UNIONE Innovativa e digitale
Ambito d'azione
Un nuovo patto di partecipazione con i cittadini - L'Agenda Digitale
Obiettivo operativo
AGENDA DIGITALE LOCALE
Descrizione sintetica
Supporto alla definizione delle strategie di sviluppo e pianificazione strategica (revisione della attuale Agenda Digitale Locale) anche in sinergia con alcune direttrici di progetto di Lepida SPA (es. SmartER)
Durata
2019
Indicatori
nuova Agenda Digitale Locale
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Innovazione Tecnologica, Marketing Territoriale e Comunicazione
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Informatico Associato
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Ambito strategico
UNIONE Innovativa e digitale
Ambito d'azione
SMART CITY
Obiettivo operativo
Favorire l'accesso digitale ai servizi da parte di imprese e cittadini anche individuando nuove soluzioni tecnologiche e in sinergia con il documento di programmazione AGENDA DIGITALE DELL'UNIONE
Descrizione sintetica
<p>promuovere iniziative di informazione alla cittadinanza sul tema cd agenda digitale e diritti digitali</p> <p>individuare ed implementare un modello innovativo di identità e recapito digitale che consenta di relazionarsi con il cittadino in modo veloce, economico ed innovativo</p> <p>proseguire nello sviluppo di sistemi innovativi che prevedano il coinvolgimento dei cittadini, anche ricorrendo ai fondi europei</p> <p>attivare nell'ambito dei sistemi di autenticazione anche quelli basati sul sistema SpiD Servizi con accesso tramite SPID</p> <p>rendere disponibile il segnale wi-fi in tutti gli spazi comunali (rete interna e rete pubblica)</p> <p>incrementare i dataset di informazioni disponibili in formato aperto e garantire la loro disponibilità sul portale open data territoriale</p> <p>valutare modalità di divulgazione della conoscenza e dell'utilizzo dei servizi innovativi</p> <p>coordinamento implementazione rete BUL aree industriali</p> <p>estendere la rete wi-fi ad accesso gratuito nei luoghi pubblici anche a livello circoscrizionale</p> <p>patti di collaborazione</p> <p>applicazione indicatori (kpi) in sinergia con alcune direttrici di progetto di Lepida SPA (es. Smarter)</p>
Durata
2019/2021
Indicatori
n. incontri con la cittadinanza per promuovere la conoscenza dei diritti digitali e del documento Agenda Digitale
n. Servizi on line -servizio con avvio e conclusione per via telematica
n. punti wi-fi attivati
mt. estensimento dorsale rete BUL (Lepida SPA)
regolamento "patti di collaborazione"
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Innovazione Tecnologica, Marketing Territoriale e Comunicazione
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Informatico Associato
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Ambito strategico
Unione innovativa TRASPARENTE ed EFFICIENTE
Ambito d'azione
GDPR – Privacy
adeguamenti/applicazione trasversale
Obiettivo operativo
GDPR, il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy – punto di contatto
Descrizione sintetica
Entrato in vigore il 25 Maggio 2018, il nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, meglio noto con l'acronimo "GDPR – General Data Protection Regulation", una normativa di cui ultimamente si sta sentendo parlare molto e approvata dal Parlamento Europeo nell'Aprile 2016. L'obiettivo è quello di armonizzare le leggi sulla riservatezza delle informazioni e sulla privacy di tutti i Paesi Europei e tenere al sicuro i dati sensibili degli utenti.
Durata
2019/2020
Indicatori
Data l'ampiezza del perimetro di impatto del GDPR, mappare il modello attuale e identificarne in modo esaustivo i gap, in relazione a quanto richiesto dal Regolamento, richiede un approccio strutturato e comprensivo di tutte le leve su cui è possibile agire in relazione all'obiettivo di adeguamento; A tal proposito si procederà in continuità a veicolare le analisi ed i processi di adeguamento da parte dei comuni per il tramite dell'Unione (Responsabile del SIA).
Responsabile politico
Sindaco con delega all'Innovazione Tecnologica, Marketing Territoriale e Comunicazione
Responsabile gestionale
Responsabile Servizio Informatico Associato
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
servizio: Appalti Lavori, Servizi, Forniture e Aste Immobiliari
OBIETTIVO STRATEGICO
Ambito strategico
DIGITALIZZAZIONE della Pubblica Amministrazione
Ambito d'azione
Dematerializzazione documentale
Obiettivo strategico
Eliminazione degli archivi cartacei e accelerazione del procedimento amministrativo
Stakeholder finali
Comuni, Imprese
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni)
2019-2021
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì
OBIETTIVO OPERATIVO
Obiettivo strategico
Completa digitalizzazione di tutte le procedure di gara, compresa la fase di presentazione delle offerte
Stakeholder finali
Comuni, Imprese, Interni
Obiettivo operativo
Totale gestione informatica del flusso documentale connesso ai procedimenti di competenza
Descrizione sintetica
Totale gestione informatica del flusso documentale attraverso il ricorso ai portali telematici dei soggetti aggregatori
Durata
31/12/2020
Indicatori
Attivazione di canali di comunicazione digitale con gli stakeholder finali
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio, Personale, Organizzazione e Servizi Associati Sindaco con delega all'Innovazione Tecnologica, Marketing Territoriale e Comunicazione
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Appalti Associato
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
VALORIZZAZIONE DEL KNOW HOW della Pubblica Amministrazione
Ambito d'azione
Stazione Appaltante Unica
Obiettivo strategico
Ampliamento dell'ambito di azione
Stakeholder finali
Comuni, Imprese, Interni
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni)
2019-2021
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Consolidamento Servizio Appalti
Stakeholder finali
Comuni, Imprese, Interni
Obiettivo operativo
Dotazione di personale stabile
Descrizione sintetica
Dotazione stabile delle unità di personale in rapporto al volume di attività gestito.
Durata
31/12/2021
Indicatori
Stipulazione di Convenzioni con soggetti terzi Aziende pubbliche o Comuni per la gestione della gare di appalto e concessione
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio, Personale, Organizzazione e Servizi Associati
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Appalti Associato
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 - Risorse umane

servizio: ufficio unico personale

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico

SVILUPPO ORGANIZZATIVO - Stabilizzazione dotazione organica dell'Unione

Ambito d'azione

Consolidamento e rafforzamento dotazione di personale dedicato a funzioni trasferite dai Comuni all'Unione

Obiettivo strategico

Stabilizzazione ed incremento dotazioni di personale nei servizi relativi a funzioni trasferite dai Comuni il cui organico deve essere perfezionato e portato a regime, superando, ove presenti, le vacanze d'organico (SUAP, Polizia Municipale, Segreteria, SIA, Ragioneria)

Stakeholder finali

Interni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Comuni dell'Unione

Orizzonte temporale (anni)

2019/2021

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico

Gestione procedure di reclutamento di personale nei servizi dell'Unione che in seguito al consolidamento di un numero sempre crescente di funzioni trasferite dai Comuni presentano a vario titolo vacanze d'organico (SUAP, Polizia Municipale, Segreteria, SIA, Ragioneria)

Stakeholder finali

Interni

Obiettivo operativo

Programmazione nuove assunzioni, supporto a svolgimento procedure selettive, gestione rapporto di lavoro

Descrizione sintetica

Il presente obiettivo riguarda la gestione delle seguenti attività in capo all'Ufficio Unico del Personale in relazione alle vacanze d'organico nei servizi dell'Unione:

- gestione giuridica ed economica del personale con un organico incrementato a partire dall'anno 2016 ad oggi a seguito di numerosi trasferimenti di personale dai Comuni (in coerenza con il trasferimento delle funzioni) pari ad una dotazione organica dall'anno 2019 di 134 posti coperti a tempo indeterminato, oltre ad almeno n.3 dipendenti a tempo determinato.
- adeguamento programmazione del fabbisogno di personale dell'Ente e gestione procedure per nuove assunzioni nelle forme consentite dalla normativa vigente a completamento delle vacanze d'organico.

Durata
31/12/2021
Indicatori
<p>Mantenimento dell'incremento dell'attività gestionale diretta del rapporto di lavoro ed adempimenti connessi per n.137 dipendenti dal 2019.</p> <p>Saranno avviate e concluse inoltre le procedure per assumere a tempo indeterminato almeno n.3 nuove figure in servizi che presentano allo stato attuale diverse vacanze d'organico (n.1 al Servizio Segreteria di Direzione, n.1 al SUAP, n. 1 al Servizio Ragioneria e Controllo di Gestione, oltre ad eventuali nuove assunzioni per la copertura del turn-over di personale nel Corpo di Polizia Municipale in caso di cessazioni che si potrebbero verificare a causa di dimissioni, pensionamenti o mobilità in uscita). Tali nuove figure sono già ricomprese nei dati relativi al numero di risorse umane da gestire più sopra riportati.</p>
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio, Personale, Organizzazione e Servizi Associati
Responsabile gestionale
Responsabile Ufficio Unico Personale
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore Generale, Comandante Polizia Municipale, Responsabile Servizio Ragioneria e Controllo di Gestione, Responsabile SUAP

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
SVILUPPO ORGANIZZATIVO – Completamento gestione integrale della funzione tra gli 8 comuni con presa in carico a regime del Comune di Guastalla
Ambito d'azione
Implementazione attività dell'Ufficio Personale dell'Unione con il conferimento delle funzioni di gestione del personale da parte del Comune di Guastalla
Obiettivo strategico
Presa in carico completa delle funzioni di gestione giuridica, economica, previdenziale del personale del Comune di Guastalla in seguito all'ampliamento della convenzione già in essere tra l'Unione e gli altri Comuni
Stakeholder finali
Interni
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Comune di Guastalla
Orizzonte temporale (anni)
2019/2021
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Presa in carico a regime delle funzioni di gestione giuridica, economica, previdenziale del personale del Comune di Guastalla con ampliamento della convenzione già in essere tra l'Unione e gli altri Comuni
Stakeholder finali
Interni
Obiettivo operativo
Gestione del rapporto di lavoro per la parte giuridica, economica e previdenziale dei dipendenti del Comune di Guastalla secondo le modalità già in essere per gli altri Comuni dell'Unione aderenti alla gestione associata delle funzioni del personale, una volta completato l'organico dell'ufficio a partire dall'anno 2019.
Descrizione sintetica
L'obiettivo dell'ingresso del Comune di Guastalla nella gestione associata dell'Ufficio Unico del Personale si è realizzato gradualmente a partire dall'anno 2016 per la parte giuridica e di rilevazione presenze, con previsione di completamento per la parte economica e previdenziale. Si segnalano alcune gravi criticità di organico subite nel corso del 2017 (cessazione improvvisa di una delle addette a Gennaio per decesso, assenza per maternità di altre due addette, di cui una da Giugno e l'altra da Ottobre) e proseguite anche per larga parte del 2018. L'organico dell'Ufficio dovrebbe rientrare in funzione a regime con la dotazione stabile delle unità di personale previste nel progetto a partire dall'inizio 2019.
Durata
31/12/2021

Indicatori
Incremento attività gestionale diretta del rapporto di lavoro ed adempimenti connessi di circa ulteriori n.55 dipendenti, compatibilmente con l'incremento e la stabilizzazione dell'organico dell'Ufficio Personale secondo le modalità più sopra descritte.
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio, Personale, Organizzazione e Servizi Associati Sindaco di Guastalla
Responsabile gestionale
Responsabile Ufficio Unico Personale
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore Generale

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
UNA GESTIONE PIÙ EFFICACE ED EFFICIENTE DEL LAVORO PUBBLICO: l'applicazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale delle Funzioni Locali ai dipendenti dell'Unione e dei Comuni gestiti
Ambito d'azione
Applicazione a regime del nuovo C.C.N.L. 21 maggio 2018 per il personale del comparto Funzioni Locali ai dipendenti di Unione e Comuni gestiti per la parte normativa ed economica, e adeguamento della contrattazione decentrata ai nuovi principi in esso contenuti
Obiettivo strategico
Applicazione delle nuove norme contenute nel C.C.N.L. 21 maggio 2018 per il personale del comparto Funzioni Locali nella gestione delle posizioni giuridiche ed economiche dei dipendenti dell'Unione e dei Comuni gestiti, e procedura di contrattazione e stipula nuovi C.C.D.I.
Stakeholder finali
Interni
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Comuni dell'Unione (Segretari Generali di Unione e Comuni dell'Unione, Responsabili di P.O. dei Comuni dell'Unione referenti per le materie del personale)
Orizzonte temporale (anni)
2019/2021
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Applicazione delle nuove norme contenute nel C.C.N.L. 21 maggio 2018 per il personale del comparto Funzioni Locali nella gestione delle posizioni giuridiche ed economiche dei dipendenti dell'Unione e dei Comuni gestiti, e procedura di contrattazione e stipula nuovi C.C.D.I.
Stakeholder finali
Interni
Obiettivo operativo
Applicazione delle nuove disposizioni del C.C.N.L. 21 maggio 2018 per il personale del comparto Funzioni Locali nella gestione delle posizioni giuridiche ed economiche dei dipendenti dell'Unione e dei Comuni gestiti. Gestione della procedura di contrattazione sindacale per l'approvazione del nuovo C.C.D.I. dell'Unione da siglare in esito all'entrata in vigore delle nuove norme del contratto nazionale, nonché supporto alla redazione dei nuovi C.C.D.I. dei Comuni gestiti.
Descrizione sintetica
Con l'entrata in vigore del nuovo CCNL di comparto andranno siglati nuovi contratti decentrati che recepiscono le novità introdotte dalle nuove disposizioni di carattere nazionale in cui sono presenti diverse innovazioni rispetto alla precedente disciplina dei vari istituti contrattuali. La procedura di approvazione dei nuovi decentrati sarà attuata attraverso le consuete procedure di contrattazione con la parte sindacale. L'Ufficio Unico del Personale dell'Unione si occuperà direttamente della procedura di contrattazione dell'Unione insieme agli altri componenti della delegazione trattante di parte pubblica, e fornirà supporto e consulenza alle procedure di

contrattazione decentrata gestite dalle delegazioni trattanti di parte pubblica nei singoli Comuni facenti parte dell'Unione stessa.
Durata
31/12/2021
Indicatori
<p>Redazione bozza di contratto decentrato in linea con le novità introdotte dal nuovo C.C.N.L. da sottoporre alla delegazione trattante dell'Unione e a quelle dei Comuni dell'Unione.</p> <p>Organizzazione incontri sindacali di contrattazione per la discussione e la successiva approvazione del nuovo contratto decentrato dell'Unione.</p> <p>Supporto e consulenza alle procedure di contrattazione decentrata gestite dalle delegazioni trattanti di parte pubblica nei singoli Comuni facenti parte dell'Unione stessa.</p>
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio, Personale, Organizzazione e Servizi Associati
Responsabile gestionale
Responsabile Ufficio Unico Personale
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore Generale, Comandante Polizia Municipale (componenti delegazione trattante di parte pubblica)

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa

servizio: Polizia locale e amministrativa

Obiettivo Strategico Nr.1

Obiettivo strategico

Rapporti con i cittadini

Ambito d'azione

Semplificare il rapporto con gli utenti automatizzando i flussi informatici da e verso i gestionali di Back Office, al fine di migliorare l'erogazione dei servizi di competenza della Polizia Locale, in un'ottica di dematerializzazione delle procedure.

Il progetto istitutivo del Corpo Unico di Polizia Municipale della Bassa reggiana, approvato dal Consiglio dell'Unione prevedeva la creazione di un ufficio Comando unico situato presso la sede dell'ex Tribunale di Guastalla. Purtroppo, a causa dell'evento sismico che ha riguardato il territorio nel 2012, gli uffici che dovevano ospitare il costituendo Corpo Unico sono stati destinati ad ospitare temporaneamente gli uffici del comune di Guastalla, la cui sede storica era rimasta gravemente danneggiata. L'opera di recupero di tali uffici è tuttora in corso e la loro conclusione è prevista per la fine del corrente anno.

Per questo motivo il progetto di allestimento completo di una sala operativa efficiente ed in grado di rispondere alle esigenze del territorio è ancora accantonato in attesa di un trasferimento del Comando del Corpo Unico presso la sede definitiva.

In tale contesto è stato possibile investire solo parzialmente in un progetto di riorganizzazione della sala operativa e dell'ufficio verbali, adeguando i software di gestione e sviluppando il sistema di radiocomunicazione e localizzazione della Centrale Operativa, attraverso la "Rete Radiomobile Regionale R3", attività che non richiedevano grossi interventi di natura strutturale.

Non essendo quindi possibile procedere in tempi relativamente brevi ad una completa ristrutturazione della sala operativa e dell'ufficio verbali del Corpo Unico, si ritiene doveroso cominciare a sperimentare attività innovative che possano consentire, nel quadro di una migliore razionalizzazione delle risorse umane e tecniche, di migliorare l'erogazione dei servizi di competenza della polizia locale, in un'ottica di dematerializzazione delle procedure.

Obiettivo strategico

Il progetto innovativo, che il Corpo si accinge ad intraprendere si propone, quindi, implementando l'utilizzo di nuove tecnologie e di funzioni operative, anche attraverso un accrescimento delle competenze del personale impiegato, di semplificare il rapporto con gli utenti automatizzando i flussi informatici da e verso i gestionali di Back Office, con riferimento in particolare alla possibilità di ogni singolo utente di:

- Visualizzare eventuali allegati quali ad esempio fotogrammi e documenti;
- dichiarare il nominativo del trasgressore per violazione con decurtazione punti patente mediante la presentazione di un procedimento e di un modulo standard.
- procedere tempestivamente al pagamento dei verbali attraverso al funzione "PagoPA";
- ricevere la notifica dei verbali, via Pec, assicurando la dematerializzazione degli atti e riducendo le spese di gestione che gravitano sugli utenti.
- superare il sistema di notifica attraverso "Poste Italiane", giudicato spersonalizzante, ed a volte iniquo con riferimento al sistema di notifica per compiuta giacenza.

L'obiettivo che il Corpo Unico di polizia Municipale della Bassa Reggiana vuole raggiungere è quello di riuscire ad erogare ai cittadini servizi online semplici, intuitivi, e veloci, attraverso l'introduzione di un "Sistema Portale" per la gestione completa, attraverso il Web, dell'interazione e delle informazioni tra cittadini e Corpo Unico. per l'automazione dei flussi informativi inerenti l'ufficio verbali.

Stakeholder finali

Cittadini Forze di Polizia
Durata
2019/2021
Responsabile politico
Sindaco con delega alla sicurezza urbana
Responsabile gestionale
Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Urp, Uffici Anagrafe, SIAT.

Obiettivo Strategico Nr2

Obiettivo strategico
Aumentare il senso di sicurezza dei cittadini

Ambito d'Azione
<p>La "percezione di insicurezza" è condizionata da una grande varietà di fattori, in parte legate a fenomeni di criminalità reale ed in parte legate a percezioni "soggettive", spesso correlate alla qualità della vita nelle città. I grandi cambiamenti degli ultimi decenni (dall'invecchiamento della popolazione, alle nuove dimensioni delle famiglie, dall'indebolimento dei vincoli culturali e intergenerazionali, agli stili di vita, di consumo ecc.) hanno riguardato in generale la società italiana e in particolare hanno determinato nei soggetti più fragili, come gli anziani, una situazione di insicurezza e isolamento. Anche nei comuni del territorio dell'Unione questi cambiamenti si sono incrociati con la necessità di gestire uno spazio urbano frazionato e complesso dove hanno finito per convivere soggetti diversi per esperienze, storie, tradizioni, bisogni e comportamenti (basti pensare alla alta percentuale di cittadini extracomunitari presenti).</p> <p>Inoltre la crisi economica degli ultimi anni ha comportato il venir meno di tutte quelle procedure di controllo sociale che, per molto tempo, hanno consentito di prevenire e controllare immediatamente eventuali fenomeni criminali. L'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana ha costituito sul proprio territorio a partire dal 2016 un sistema di controllo degli accessi che consente di monitorare le più importanti strade perimetrali di accesso al territorio al fine consentire di identificare e segnalare alla Polizia Locale ed alle altre Forze di Polizia l'accesso al territorio di veicoli potenzialmente pericolosi perché oggetto di furto o sottoposti a provvedimento di ricerca, confisca e/o sequestro.</p> <p>L'analisi della delittuosità riferita al territorio, emersa dai dati forniti dalla Prefettura di Reggio Emilia e relativa agli anni 2015 , 2016 e 2017 ha evidenziato che, pur in costanza di una diminuzione complessiva dei reati, risulta costante e comunque rilevante il numero di reati di natura predatori ed in particolare furti e truffe. La percezione di insicurezza generata da alcuni reati, soprattutto a carico delle persone deboli e sole, può essere adeguatamente contrastata con l'attivazione di una serie di azioni volte a favorire il controllo del territorio da parte delle forze di polizia. Per una risposta concreta alle richieste dei cittadini, in accordo con il Comando Provinciale dei Carabinieri di Reggio Emilia è stato previsto un progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza integrato già in essere, attraverso il posizionamento di ulteriori "varchi" (composti da telecamere di contesto ed OCR) posti a presidio delle strade di accesso e delle zone sensibili, che varranno individuate nell'ambito di attività congiunta con le altre forze di Polizia.</p>

Obiettivo strategico
<p>Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 31 gennaio 2018, pubblicato sulla G.U. sono state rese note le modalità di presentazione delle richieste di ammissione ai finanziamenti, a fondo perduto per l'installazione di sistemi di videosorveglianza urbana</p> <p>previste dal decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito, con modificazioni, alla legge 18 aprile 2017, n. 48 (c.d. Decreto Sicurezza). Per poter accedere ai finanziamenti i Comuni devono:</p> <p>A. sottoscrivere appositi patti di Sicurezza con le Prefetture territorialmente competenti previsti dall'art. 5, comma 1, decreto-legge, il cui testo contempli tra le misure anti degrado l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree del territorio comunale o infra-comunale.</p> <p>B. La preventiva approvazione del progetto di videosorveglianza in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.</p> <p>Per quanto sopra detto il Corpo Unico di polizia municipale dell'unione dovrà attivarsi al fine di:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Predisporre lo schema di " Patto Per L'attuazione Della Sicurezza Urbana" secondo il modello proposto dal ministero dell'Interno.2) Individuare , con il supporto dei Carabinieri i luoghi dove posizionare nuovi varchi e

segnalarli ai rispettivi sindaci per la loro valutazione.
3) Collaborare alla stesura dei singoli progetti comunali (8) da presentare in Comitato Ordine e Sicurezza pubblica per l'approvazione definitiva.
4) Predisporre di concerto con le altre Forze di polizia un nuovo schema di Protocollo d'Intesa per la gestione del sistema di videosorveglianza integrato alla luce anche delle disposizioni del regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679 GDPR. in materia di <u>trattamento dei dati personali</u> e di <u>privacy</u> .

Stakeholder finali
Cittadini Forze di Polizia

Durata
2019/2021

Responsabile politico
Sindaco con delega alla sicurezza urbana

Responsabile gestionale
Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Siat, Uffici tecnici Raggioneria, segreteria dei Sindaci.

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo Strategico Nr.3

Obiettivo strategico
Assistenza alle vittime di maltrattamenti ed abusi e violenza di genere.
Stakeholder finali
Cittadini Forze di Polizia Operatori sociali e sanitari
Obiettivo operativo
Individuare dei protocolli operativi che consentano un intervento in rete finalizzato a garantire una adeguata "protezione" alle vittime dei reati di maltrattamento ed abusi su minori ed un adeguato percorso di accoglienza e protezione nei confronti delle donne vittime di violenza .
Descrizione sintetica e relativi aggiornamenti
<ul style="list-style-type: none">- Analisi del fenomeno da effettuarsi congiuntamente agli operatori dei Servizi Sociali e sanitari del Distretto al fine di individuare percorsi condivisi di intervento.- Condivisione di un protocollo operativo con tutte le figure coinvolte nell'intervento (Servizi Sociali, Operatori del Pronto Soccorso, Medicina Legale, Magistratura, altre Forze di polizia, ecc.).- Avvio di corsi di formazione congiunta finalizzati alla adeguata preparazione del personale ed alla pubblicizzazione delle prassi operative stabilite dal protocollo.
Durata
2019/2021
Responsabile politico
Sindaco con delega alla Sicurezza Urbana
Responsabile gestionale
Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Servizi sociali dell'area minori ed adulti
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo Strategico Nr.4

Obiettivo strategico
Sicurezza stradale
Stakeholder finali
Cittadini, Forze Di Polizia, Prefettura
Obiettivo operativo
Integrazione Decreto Prefettizio ai sensi di quanto stabilito dall'Art. 4 del D.L. 20 giugno 2002 nr° 121 convertito nella Legge 01. Agosto 2002 nr° 158, recante "Disposizioni urgenti per garantire la sicurezza della circolazione stradale" ed il successivo Decreto interpretativo "Direttiva Minniti", impongono alle Prefetture di aggiornare, attraverso l'opera dell'Osservatorio per il monitoraggio dell'incidentalità stradale, l'elenco delle strade dove risulta essere presente un "alto indice di incidentalità al fine di favorire un impiego diffuso della tecnologia non esclusivamente a fini sanzionatori, ma in modo funzionale e coerente con l'obiettivo di ridurre drasticamente gli incidenti stradali".
Descrizione sintetica
<p>Premesso che la Direttiva Minniti, infatti, oltre a richiamare il ruolo fondamentale dell'Osservatorio non come organo di ratifica, ma di costruzione di progetti ribadisce che: "per agevolare l'attività istruttoria, è opportuno promuovere modalità flessibili di comunicazione e dialogo tra Amministrazioni, attraverso il ricorso a conferenze di servizi e valutazioni collegiali", il Corpo unico di Polizia Municipale dei Comuni della Bassa Reggiana intende svolgere un'opera di sollecitazione nei confronti della prefettura di Reggio Emilia affinché, in sede di osservatorio vengano avviate procedure e progetti finalizzati a ridurre l'incidentalità nel territorio dei Comuni della Bassa Reggiana e dell'intera Provincia.</p> <p>A tal fine il Corpo Unico svolgerà un'indagine conoscitiva relativamente alle strade dove maggiore risulta essere il flusso dei veicoli, finalizzata ad individuare l'indice di incidentalità delle stesse e quantificare in termini di feriti e decessi gli esiti degli incidenti stradali rilevati negli ultimi anni (a partire dal 2010), al fine anche di evidenziare le strade dove risultano essere presenti i requisiti richiesti dall'art. 4 del D.L. 20 giugno 2002 nr° 121 convertito nella Legge 01. Agosto 2002 nr° 158, recante "Disposizioni urgenti per garantire la sicurezza della circolazione stradale", non ancora inserite nel decreto nr° prot. 7658/2011 Area III, emesso dal Prefetto di Reggio Emilia in data 21 luglio 2011, al fine di procedere ad un aggiornamento dello stesso decreto.</p>
Durata
2019/2021
Responsabile politico
Sindaco con delega alla Sicurezza Urbana
Responsabile gestionale
Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Servizi sociali dell'area minori ed adulti
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Missione 11: Soccorso civile PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile servizio: protezione civile

OBIETTIVO STRATEGICO Programma n. 1

Ambito strategico Sistema di protezione civile in Unione: prevenzione, pianificazione, soccorso e SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA
Ambito d'azione Prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento emergenza
Obiettivo strategico Redazione Piano sovracomunale
Stakeholder finali Cittadino e interni comuni afferenti all'Unione
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni) 2019/2021
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO Si

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico REDAZIONE PIANO SOVRACOMUNALE
Stakeholder finali Cittadini e comuni afferenti all'Unione
Obiettivo operativo Pianificazione delle procedure in emergenza Approvazione del nuovo Piano ai sensi delle modifiche normative intercorse Integrazione del Piano con il nuovo sistema di allertamento Gastone Ultimo Miglio.
Descrizione sintetica Nel corso del 2018 sono stati adeguati i Piani Comunali di Luzzara e Guastalla. A seguito della emergenza nella frazione di Lentigione/Brescello di fine 2017-inizio 2018 sono stati realizzati in sinergia con la Provincia e la Regione – e con la struttura commissariale di Brescello in carica fino alle elezioni amministrative di giugno 2018 – tutti i passaggi legati al superamento dell'emergenza in primis ed poi alla comunicazione con la cittadinanza tramite la sperimentazione del gestionale di allertamento Ultimo Miglio-Gastone, poi diffuso su tutti gli altri 7 comuni dell'Unione. Si ricorda infatti che nel 2018 sono stati svolti diversi incontri con la popolazione dedicati principalmente al tema sul Nuovo Sistema di Allertamento regionale e Sistema di Allertamento Ultimo Miglio di Protezione Civile che si sono tenute a: - Brescello il 11/01/2018 - Paviglio il 20/03/2018

- Poviglio il 09/04/2018
- Novellara il 24/05/2018
al fine di promuovere una "cultura del rischio" sui temi della prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico.

I Piani comunali sono in fase di monitoraggio da parte del coordinatore di Protezione Civile ed è in corso la programmazione delle approvazioni degli stati di adeguamenti; per questo obiettivo – come già indicato – devono essere recepite le novità riguardo la revisione del sistema di allertamento Regionale che si inserisce nel contesto della revisione a livello nazionale che sta attuando il Dipartimento Protezione Civile in relazione all'omogeneizzazione dei messaggi di allertamento e delle relative fasi operative per il rischio idrogeologico e idraulico (Indicazioni operative del DPC del 10/02/2016).

Nuovo triennio 2019/2021

Si conferma l'obiettivo.

Per quanto riguarda il Piano Sovracomunale di Protezione Civile si sta procedendo con l'elaborazione.

Durata

31/12/2021

Indicatori

Approvazione del piano sovracomunale

Mantenere un buon livello di efficienza nelle procedure operative da attivare in caso di emergenza

Ottimizzare i passaggi informativi con la cittadinanza tramite il sistema di allertamento Ultimo Miglio – Gastone

Responsabile politico

Sindaco con delega alla Protezione civile

Responsabile gestionale

Direttore Unione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Coordinatore protezione civile

Uffici comunali

OBIETTIVO STRATEGICO – Programma n. 2

Ambito strategico
Sistema di protezione civile in Unione: PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE
Ambito d'azione
Prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento emergenza
Obiettivo strategico
Promozione della cultura di protezione civile
Stakeholder finali
Cittadino e interni Comuni afferenti all'Unione
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Coordinamento con il servizio di protezione civile regionale-provinciale
Orizzonte temporale (anni)
2019/2021
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE
Stakeholder finali
Cittadini Comuni Volontariato Scuole
Obiettivo operativo
Informazione alla cittadinanza
Descrizione sintetica
<p>La promozione di una cultura di prevenzione del rischio e di protezione civile non può essere attività episodica ma continuativa; si conferma pertanto l'obiettivo anche per il triennio di programmazione 2019/2021.</p> <p>Si intendono mantenere e ottimizzare:</p> <ul style="list-style-type: none">- incontri con i cittadini- incontri con le scuole anche in collaborazione con le Associazioni di volontariato di Protezione civile, al fine di diffondere la cultura di protezione civile. <p>Si ricordano anche in questa sezione gli incontri già svolti e dedicati principalmente al tema sul Nuovo Sistema di Allertamento regionale e Sistema di Allertamento Ultimo Miglio di Protezione Civile che si sono tenute a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Brescello il 11/01/2018- Paviglio il 20/03/2018

- Poviglio il 09/04/2018
- Novellara il 24/05/2018
al fine di promuovere una "cultura del rischio" sui temi della prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico. Da programmare incontri negli altri comuni.

Durata

31/12/2021

Indicatori

N. incontri con la cittadinanza
N. incontri con le scuole
N. incontri con le associazioni di volontariato
N. corsi di formazione specifica realizzati
N. incontri con gli uffici comunali di competenza

Responsabile politico

Sindaco con delega alla Protezione civile

Responsabile gestionale

Direttore Unione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Coordinatore protezione civile
Uffici comunali

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali servizio: SSIZ servizio sociale integrato zonale

OBIETTIVO STRATEGICO
Ambito strategico L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI: un sistema complesso da sostenere, implementare, innovare. <ul style="list-style-type: none"> - A fronte di un cambiamento epocale che sta caratterizzando il mondo intero (dalla globalizzazione ai nuovi ed imponenti flussi migratori), anche alle comunità locali è affidato il compito di ripensarsi e di riformulare modalità e strumenti di gestione dei bisogni dei cittadini, in particolare dei più fragili. - La complessità che caratterizza il nostro tempo richiede dunque di re - immaginare il sistema dei servizi, in primis socio – sanitari, affinché diventino luoghi di accoglienza dei bisogni delle persone ma anche di "ripensamento" dei modelli organizzativi e gestionali sinora strutturati. - In altri termini è insieme alla comunità locale, intesa nelle sue molteplici articolazioni, che va "inventato" e al contempo governato il cambiamento. - Pertanto il sistema di offerta dei servizi, ossia delle risposte organizzate per trattare i bisogni emergenti, transita anche dalla riformulazione di dialoghi con i cittadini del proprio territorio per insieme innovare e consentire corresponsabilità nella gestione dei problemi.
Ambito d'azione <ul style="list-style-type: none"> - Si conferma l'esigenza ed il progetto di recuperare e ridurre la frammentazione e settorializzazione della rete dei servizi socio-sanitari pubblici (Unione, Asl, comuni, Azienda Speciale), per affrontare con maggiore efficacia l'insieme dei problemi sociali emergenti, in collaborazione con altri partner di territorio: scuola, terzo settore, organizzazioni informali, polizia municipale, forze dell'ordine, altri servizi socio sanitari (Servizi per le tossicodipendenze, Centro di salute mentale, Neuropsichiatria Infantile, Consultorio, Pronto Soccorso), interlocutori indispensabili per affrontare la complessità degli interventi.
Obiettivo strategico <ul style="list-style-type: none"> - Completamento del processo di unificazione dei servizi e di un modello organizzativo flessibile, di equipe multidisciplinari inclusive delle specificità di enti e territori eterogenei; modello al contempo uniforme, volto all'erogazione di servizi maggiormente qualitativi e corrispondenti ai bisogni di cittadini e famiglie
Stakeholder finali Singoli cittadini, famiglie, enti ed organizzazioni di privato sociale, altri enti pubblici
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni) 2019/2021
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
<ul style="list-style-type: none">- Completare il processo di integrazione organizzativa a partire dall' area genitorialità e tutela minori e l'area adulti e povertà. Ottimizzare l'offerta dei servizi socio – sanitari- Si conferma l'intenzione ed il progetto di integrare le funzioni di sportello sociale, servizi sociali territoriali dei vari ambiti d'intervento (genitorialità, non autosufficienza, fragilità sociale) e SSIZ (NUP, SAA, disabilità e tutela minori), attraverso la definizione di un nuovo modello organizzativo e un nuovo metodo di progettualità con le famiglie
Stakeholder finali
<ul style="list-style-type: none">- Famiglie, operatori pubblici e di privato sociale, insegnanti, volontari, forze dell'ordine, personale sanitario
Obiettivo operativo
<ul style="list-style-type: none">- Immaginare un nuovo modello organizzativo che si occupi in modo accentrato, dei servizi rivolti ai singoli o famiglie che si trovino in condizioni di fragilità sociale di varia natura, in primis famiglie con fragilità genitoriali e/o in condizioni di povertà, anche usufruendo dei nuovi strumenti di contrasto alla povertà di cui si stanno dotando stato e regioni (Res, Rei, legge 14).- In questo quadro si è inserito il passaggio gestionale, in via sperimentale, per il biennio 2017/2018, dell'area genitorialità e tutela minori all' Azienda Speciale Bassa Reggiana. La sperimentazione sta ad oggi raggiungendo l'obiettivo prefigurato di semplificare e aggregare la gestione dei servizi rivolti alle famiglie in difficoltà. I buoni esiti del lavoro possono aprire la strada a valutazioni per la attivazione di una area famiglie fragili, che veda il coinvolgimento e la collaborazione con l'area adulti.
Descrizione sintetica
Area Genitorialità e tutela Minori <ul style="list-style-type: none">- Si confermano le aree di intervento e di progettazione per l'Area minori e l'Area disabili:- contenere il lavoro sull'emergenza promuovendo e tutelando percorsi d'aiuto innovativi per famiglie a rischio (vedi P.I.P.P.I), incentivando il lavoro di rete, sia con enti ed organizzazioni pubblici che di privato sociale, considerati significativi per i singoli territori: parrocchie, associazioni di volontariato, famiglie affidatarie...polizia municipale, reti di vicinato, servizi sanitari- Implementare l' offerta dei servizi in particolare quelli orientati alla prevenzione del disagio, contenendo lo scivolamento di famiglie e individui verso la marginalità sociale, anche attraverso il lavoro del Centro per le Famiglie (promozione di percorsi di sensibilizzazione all'accoglienza/affido; costruzione di percorsi di accompagnamento psico sociale a coppie in difficoltà, attraverso consulenza e mediazione familiare; sostegno alle competenze genitoriali attraverso supporti psicopedagogici).- Potenziare e consolidare la rete territoriale informale presente su ogni singolo comune, mediante, in primis, la collaborazione tra Centro per le famiglie ed ente locale, per avviare innovativi percorsi orientati all'accoglienza e ad azioni di mutua solidarietà.- Strutturare momenti di co- progettazione tra area minori e istituti comprensivi programmati almeno 2 volte l'anno (ad apertura e a chiusura dell'anno scolastico). Proseguire e potenziare il percorso formativo congiunto tra area minori, educatori e insegnanti (con anche il coinvolgimento della neuropsichiatria infantile), esito del percorso P.I.P.P.I, dando corpo alle linee guida tra scuola e servizio sociale, redatte in modo congiunto a seguito degli incontri realizzati .- Favorire il dialogo e confronto tra percorsi di psicologia scolastica e area genitorialità/tutela minori- Rinforzare la connessione con reti e servizi extrascolastici, formali e informali a supporto di famiglie fragili e a rischio- Avviare uno studio di fattibilità orientato all'apertura di un centro diurno territoriale,

prioritariamente rivolto a preadolescenti, o un'eventuale attivazione di una convenzione con centri diurni aperti in prossimità del territorio unionale.

- Favorire l'integrazione socio-sanitaria anche attraverso momenti di formazione congiunti sulle dipendenze, abuso e maltrattamento, salute mentale. Ossia favorire la multidisciplinarietà nella gestione dei casi attraverso lavoro ad equipe integrate
- Rendere maggiormente efficiente e riformulare la presenza di servizi in specifico rivolti alla violenza di genere, immaginando dispositivi di accoglienza in emergenza e ripensando l'offerta di servizi rivolti alle problematiche abitative/volte all'autonomia (riformulazione del cohousing)
- Attivare innesti tra assistenti sociali territoriali ed equipe area minori su situazioni di famiglie fragili non solo da un punto di vista genitoriale. A tal riguardo risulta necessario costruire connessioni tra operatori Pon e operatori area genitorialità su nuclei famigliari a rischio

Area disabili

- Investimento nei progetti finanziati dalla recente legge sul "Dopo di Noi" a sostegno e rinforzo della residenzialità emancipata ad oggi attivi, o attivabili, sul nostro territorio. L'orientamento sia legislativo sia progettuale sarà quello di offrire maggiori luoghi multi utility, inclusivi, dove rendere la residenza di disabili con autonomie residue, sempre più numerose. Andrà pertanto riformulato il concetto di residenzialità: diminuzione progressiva del collocamento di disabili in strutture Residenziali, contestuale aumento di appartamenti emancipati e di progetti individualizzati di Dopo di Noi al domicilio o altre forme di co-housing.
- Potenziamento dei tirocini lettera D, ossia tirocini prorogabili a lungo termine, orientati all'inclusione sociale e al raggiungimento di competenze socio relazionali ,rivolti a disabili con residue autonomie lavorative e per i quali i percorsi lavorativi tradizionali non sono appropriati.
- Legge 14 "disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, i servizi sociali e i servizi sanitari" . Valutazione dei disabili che possono beneficiare della legge, possibilità di inserimenti lavorativi di disabili in carico al servizio.
- Ottimizzazione dei posti nei centri socio occupazionali, valutazione di ampliamento dell'appalto nella zona ovest del territorio unionale.
- Dare corpo alle linee guida regionali sulle dimissioni protette in coerenza con i nuovi "Livelli essenziali assistenziali " ministeriali
- Ridefinizione della casistica dei gravissimi disabili all'interno della nuova area "gravissimi disabili" (inclusiva dei GRAD), in coerenza con la delibera 28 dicembre 2016, n. 18 emanata dalla Corte dei Conti.
- Sperimentazione a lungo termine della nuova organizzazione del Progetto SAP che si basa sull'idea innovativa di attivazione di collaborazioni tra l'Ente Pubblico e le Associazioni di Volontariato con l'intento di stringere sempre di più il rapporto tra cittadino e territorio di appartenenza. . L'incremento delle attività ricreative e atelieristiche del tempo libero è volto a supportare la domiciliarità, promuovendo prossimità, integrazione e sviluppo della capacità residue delle persone.
- Migliorare la distribuzione dei servizi/opportunità all'interno del Distretto Socio-sanitario al fine di garantire maggiore omogeneità territoriale. Attualmente vi è una concentrazione elevata dei servizi nell'Area Est-Centro a scapito e conseguente impoverimento dell'Area Ovest del Distretto.
- Sperimentare l'aumento di apertura dei Centri Diurni Disabili al fine di ridurre il carico assistenziale del care giver e, conseguentemente, supportare ulteriormente la domiciliarità. La possibilità di incrementare l'orario di apertura (es. prolungamento orario al pomeriggio o apertura al sabato mattina) si immagina percorribile con una copertura del servizio anche a carico della persona/famiglia che ne fa richiesta.
- Dare corpo ai Piani di Zona 2018-2020 tramite momenti di confronto e dialogo con i diversi attori coinvolti sul tema della disabilità al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nonché sviluppare una cittadinanza sempre più attiva nell'individuazione di

bisogni e nell'accrescimento e messa in rete di risorse.

Durata

- 31/12/2019

Indicatori

- Progetto sperimentale di gestione area genitorialità e tutela minori, prevenzione del disagio e prevenzione della istituzionalizzazione
- Almeno un incontro di equipe multisettoriale ogni trimestre
- Incontri mensili del tavolo tecnico del welfare
- Incontri trimestrali del tavolo misto assessori-funzionari

Responsabile politico

- Sindaco referente al welfare

Responsabile gestionale

- Responsabile SSIZ

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

- Nuovo Ufficio di Piano, Servizi sociali comunali, servizi comunali alla scuola, Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, Azienda Speciale, Asl (Serd, Dsm, Pronto soccorso, NPI, consultorio) scuole di ogni ordine e grado

OBIETTIVO STRATEGICO

- Ambito strategico
- L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARIA: un sistema complesso da sostenere, implementare, innovare
- Ambito d'azione
- Si conferma come ambito di azione la rete dei servizi socio-sanitari pubblici (Unione, Asl, comuni, Azienda Speciale), la complessità dei problemi sociali e del lavoro con altri partner di territorio: scuola, terzo settore, organizzazioni informali, polizia municipale; soggetti indispensabili per la gestione dei problemi stessi
- Obiettivo strategico
- Si conferma la costruzione di un modello organizzativo flessibile, inclusivo delle specificità di enti e territori eterogenei e al contempo uniforme, volto all'erogazione di servizi maggiormente qualitativi e corrispondenti ai bisogni di cittadini e famiglie
- Stakeholder finali
- Cittadini , servizi enti
- Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
-
- Orizzonte temporale (anni)
- 2018/2020
- Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
- Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

- Obiettivo strategico
- Integrare le funzioni di sportello sociale, servizi sociali territoriali dei vari ambiti d'intervento (genitorialità, non autosufficienza, fragilità sociale) e SSIZ (NUP, SAA, disabilità e tutela minori), attraverso la definizione di un nuovo modello organizzativo e un nuovo metodo di progettualità con le famiglie
- Stakeholder finali
- Famiglie e servizi stessi
- Obiettivo operativo
- Costituzione di equipe di lavoro territoriali e di ambito, comunali e sovra comunali finalizzate alla progettazione dell'intervento sulla casistica e alla co – progettazione con la comunità locale, in special modo la scuola e la polizia municipale. Sperimentare, anche non in forma definitiva; una gestione integrata di servizi socio sanitari di diversi ambiti d'intervento tra alcuni comuni disponibili e l'Unione.
- Descrizione sintetica
- Si conferma la progettazione articolata in:
- una prima fase inerente la costituzione di equipe di lavoro al contempo stabili e flessibili attivabili su diversi territori e volte all'intervento sulla casistica ma anche sulla progettazione sociale di territorio (principalmente finalizzata al confronto su come le comunità locali stanno affrontando le nuove sfide sociali che li riguardano: immigrati, invecchiamento della popolazione, impoverimento delle famiglie...) indispensabile al contenimento di disagi e problemi in costante crescita;
- una seconda fase può invece essere rivolta alla definizione di un modello organizzativo

condiviso su come gestire i servizi sociali dell'Unione dei comuni.

- | |
|--------------|
| - Durata |
| - 31/12/2018 |

- | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| - Indicatori |
| - Presentazione alla Giunta ed agli staff di almeno due modelli alternativi di gestione integrata |

- | |
|-------------------------|
| - Responsabile politico |
| - Assessore al welfare |

- | |
|--------------------------------------------------|
| - Responsabile gestionale |
| - Responsabile Servizio Sociale Integrato Zonale |

- | |
|------------------------------------------------------------------------------|
| - Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo |
| - Responsabili servizi sociali comunali, Comandante polizia municipale, asbr |

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali servizio: Ufficio di piano

OBIETTIVO STRATEGICO
Ambito strategico
IL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE TRIENNALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020

Ambito d'azione
Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana

Obiettivo strategico
<p>Favorire la crescita della comunità locale aiutandola a <i>RICONOSCERE</i>, <i>ANALIZZARE</i> ed attivare le <i>PRIORITA'</i>, stimolando la partecipazione e facendo crescere le risorse locali sostenendo la <i>PARTECIPAZIONE RESPONSABILE</i> dei cittadini nella programmazione e verifica dei servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contribuire al mantenimento ed alla qualità della coesione sociale delle nuove comunità, a tal senso il Comitato di Distretto, composto dalla Giunta dell'Unione e il Direttore di Distretto, hanno trasferito all'Unione sia il Servizio di Nuovo Ufficio di Piano (NUP) che il Servizio Sociale Integrato Zonale, trasferimento che prevede al contempo il ri-disegno del sistema dei servizi ed una prospettiva di sviluppo che accentri in Unione il Livello di programmazione e valorizzi sui comuni, invece, la prossimità organizzativa e di accesso ai servizi stessi; - Innovare, ovvero rafforzare la funzione dell'Unione come strumento di qualificazione e innovazione della Pubblica Amministrazione.

Stakeholder finali
<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni: comuni, unioni, scuole, ASP, AzBR, Parrocchie - Famiglie - Cooperazione - Associazionismo e sistema del volontariato

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2019/2021

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO
Obiettivo strategico
<ol style="list-style-type: none"> 1. Dare attuazione al Piano di Zona Distrettuale triennale per la salute e il benessere sociale 2018-2020 2. Monitoraggio del sistema dei servizi socio sanitari accreditati

3. Accompagnamento riordino dei servizi sociali e socio sanitari
4. Gestione misure/strumenti a contrasto delle nuove povertà e fragilità
5. Gestione L.R.14/2015 – costruzione unità di valutazione multi professionale (centro per l’impiego, area sociale e area sanitaria)
6. Mantenimento/stabilizzazione tavolo tecnico welfare per la condivisione delle visioni unionali
7. Rete integrata con il nuovo governo del Servizio Assistenza Anziani
8. Monitoraggio sistema dei finanziamenti con obiettivi di appropriatezza e adeguatezza degli interventi

Stakeholder finali

- Istituzioni: comuni, unioni, scuole, ASP, AzBR
- Famiglie
- Cooperazione
- Associazionismo e sistema del volontariato

Obiettivo operativo

1. Attuazione delle progettualità del nuovo Il Piano di Zona Distrettuale triennale per la salute e il benessere sociale 2018-2020:
 - Attivazione tavoli di lavoro aree tematiche individuate dalla Regione
 - Coordinamento lavori di stesura del piano
 - Attivazione in almeno 2 quartiere dell’Unione di un Community lab per l’attivazione di buone pratiche di partecipazione alla vita sociale dei cittadini di quel quartiere
2. Monitoraggio del sistema dei servizi socio sanitari accreditati:
 - Monitoraggio e valutazione dei contratti in essere, aggiornamento del sistema tariffario dei servizi accreditati
 - Attivazione nuovi accreditamenti e nuovi contratti in quanto la scadenza naturale dei 24 contratti è il 31/12/2019
3. Accompagnamento riordino dei servizi sociali e socio sanitari: supporto al Responsabile del SSIZ alla predisposizione del nuovo “disegno unionale” area adulti
4. Gestione misure/strumenti a contrasto delle nuove povertà e fragilità ; attivazione coordinamento assistenti sociali PON Inclusione, monitoraggio
5. Gestione L.R.14/2015 – costruzione unità di valutazione multi professionale (centro per l’impiego, area sociale e area sanitaria); attivazione gruppo di lavoro composto da Assistenti sociali PON inclusione, operatori del SerT, del CSM, Assistenti sociali dei comuni
6. Mantenimento/stabilizzazione tavolo tecnico welfare per la condivisione delle visioni unionali; il tavolo welfare composto dagli assessori comunali area sociale coordinati dal sindaco referente delle giunta dell’unione si incontrano almeno 1 volta al mese, al tavolo partecipano anche la responsabile dell’ufficio di piano e la responsabile del SSIZ
7. Rete integrata con il nuovo governo del Servizio Assistenza Anziani, affiancamento al coordinatore dell’area anziani, incontri bimestrali con le assistenti sociali d’area comunali e interfaccia con le responsabili dei servizi sociali comunali.
8. Monitoraggio sistema dei finanziamenti con obiettivi di appropriatezza e adeguatezza degli interventi. Analisi e monitoraggio FRNA/FNA, fondi per il dopo di noi e bilancio sociale

Descrizione sintetica

Promozione tavoli territoriali

1. Predisposizione tavoli di zona, attivazione tavoli partecipativi

2. Potenziamento dei tavoli unionali di staff dell'ufficio di piano, per la condivisione (con il tavolo tecnico e politico area welfare) di procedure e visioni unionali per poter formulare risposte/progetti equi nel territorio
3. Predisposizione nuovo strumento di governo del area adulti povertà, incarichi e coordinamento del gruppo di valutazione multi professionale
4. Coordinamento progetti del dopo di noi (esito bando di vita indipendente)

Durata

31/12/2020

Indicatori

Del punto 1. Per il piano di zona per la salute e il benessere sociale si rinvia alle schede ed agli indicatori distrettuale inseriti

Del punto 6. Predisposizione di un memo mensile comprensivo di contenuti degli incontri e agenda da condividere con i funzionari e gli assessori

Del punto 5. Incarico nuovi operatori che si occuperanno dell'area adulti povertà, formazione e incontri periodici su diversi livelli: incontri con gli operatori e incontri con i responsabili delle aree sanitarie CSM e SerT, e sociali, disabilità, povertà, minori.

Responsabile politico

Sindaco con delega al Welfare

Tavolo welfare unionale composto da:

Sindaco delegato all'area

Assessori Comunali al Welfare

Responsabile NUP

Responsabili dei servizi sociali territoriali

Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area

Direttore AUSL distretto di Guastalla

Responsabile gestionale

Ufficio di piano

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Associazionismo, cooperazione, scuola, parrocchie, enti locali

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
Avvio sul territorio delle misure di contrasto alla povertà – area fragilità e vulnerabilità
Ambito d'azione
Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana
Obiettivo strategico
<ul style="list-style-type: none">- Applicazione nell'ambito territoriale di tutte le misure di contrasto alla povertà : SIA (sostegno all'inclusione attiva a carattere nazionale) L.R.14/15 (disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo) ReS (sostegno all'inclusione attiva a carattere regionale)
Stakeholder finali
<ul style="list-style-type: none">- Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, scuole, ASP, AzBR, Parrocchie- Famiglie- Mondo imprenditoriale- Associazionismo e sistema del volontariato- CFPBR
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni)
2019/2021
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
<ol style="list-style-type: none">1. Approvazione del Piano Integrato Territoriale a sostegno della L.R.14/152. Sostenere il sistema dei servizi tramite formazione e coordinamento utilizzo proprio degli strumenti messi a disposizione della regione a sostegno della valutazione dei cittadini vulnerabili (profilo di fragilità)3. Coordinamento tavolo misure a contrasto della povertà4. Definizione piano annuale unionale relativo al contrasto della povertà
Stakeholder finali
<ul style="list-style-type: none">- Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, scuole, ASP, AzBR- Famiglie- Mondo imprenditoriale- Associazionismo e sistema del volontariato
Obiettivo operativo
<ol style="list-style-type: none">1. Predisposizione del PIT, incontri con i referenti dell'area del lavoro (centri per l'impiego), della sanità SerT e CSM, del sociale (territorio, SSIZ)2. Supportare l'operatore sia dell'accesso che della presa in carico nell'utilizzo del profilo di fragilità illustrando le principali caratteristiche, le informazioni da rilevare, l'uso adeguato dello strumento.

3. Monitoraggio dei dati di attività relativi all'accesso e alla presa in carico
4. Predisposizione piano annuale distrettuale relativo alle misure a contrasto della povertà

Descrizione sintetica

1. Predisposizione del PIT: incontri con i referenti dell'area del lavoro (centri per l'impiego), della sanità SerT e CSM, del sociale (territorio, SSIZ)
2. Supportare l'operatore sia dell'accesso che della presa in carico nell'utilizzo del profilo di fragilità illustrando le principali caratteristiche, le informazioni da rilevare, l'uso adeguato dello strumento.
3. Monitoraggio di griglia excell per la rilevazione bimestrale dei dati di accesso al REI/RES e alla L.R.14/15
4. Monitoraggio del progetto finanziabile per il SIA/REI, potenziamento del personale assistenziale per la presa in carico (2 figura di assistente sociale)

Durata

31/12/2019

Indicatori

1. Approvazione del documento PIT
2. Approvazione del documento azioni a contrasto della povertà

Responsabile politico

Sindaco con delega al Welfare
 Tavolo welfare unionale composto da:
 Sindaco delegato all'area
 Assessori Comunali al Welfare
 Responsabile NUP
 Responsabili dei servizi sociali territoriali
 Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area
 Direttore AUSL distretto di Guastalla

Responsabile gestionale

Ufficio di piano

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Centro di formazione professionale bassa reggiana e Centro per l'impiego

Missione 14: Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

servizio: SUAP sportello unico attività produttive

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico

SUPPORTO ALL'INIZIATIVA PRIVATA – Gli obiettivi principali dello Sportello Unico delle attività produttive (oltre alla necessità di lavorare in conformità alla normativa vigente) sono quelli di offrire a più aziende possibili del nostro territorio i servizi di cui alla piattaforma SuapEr ed offrirli con una modalità il più possibile uniforme tra tutti i comuni aderenti al Suap. L'idea è quella di trasferire al Suap più competenze possibili rinforzando contemporaneamente l'organico in modo da avere un maggiore controllo e presidio sulle funzioni di propria competenza attribuite dalla normativa, al fine di realizzare economie di scala e di specializzazione, al fine di migliorare l'efficienza del servizio garantendo alle aziende il contenimento dei tempi di evasione delle pratiche, al fine di abbattere l'attuale parcellizzazione delle competenze e di migliorare il coordinamento tra uffici ed enti coinvolti. Si rileva anche la necessità, all'interno dell'Unione, di creare una struttura tecnica che possa essere di supporto al Suap ma anche della protezione civile e degli altri servizi dell'Unione, che di volta in volta, potrebbero ravvisare la necessità di un supporto tecnico qualificato. Inoltre, fino ad oggi, dalla sua costituzione, il Comune di Guastalla non aveva aderito al servizio, rimanendo l'unico comune dell'Unione escluso.

Ambito d'azione

Tessuto aziendale e commerciale del territorio – Collaboratori dei Comuni aderenti

Obiettivo strategico

Riorganizzazione complessiva del Suap in considerazione di quanto esposto nell'ambito strategico.

Stakeholder finali

Aziende locali

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)

2019/2021

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico

Riorganizzazione complessiva del Suap

Stakeholder finali

Aziende locali

Obiettivo operativo

Gestione integrale delle pratiche SUAP per gli 8 comuni

Descrizione sintetica

-rivedere l'organizzazione attuale -adeguare l'organico per avere un supporto tecnico e per affrontare il carico di lavoro aggiuntivo dovuto all'ingresso di Guastalla -prevedere incontri frequenti con i colleghi di tutti i comuni aderenti (sia uffici tecnici che uffici commercio) Prevedere l'inserimento/integrazione delle funzioni del commercio all'interno del Suap

Durata
31/12/2019

Indicatori
Gestione totale delle pratiche relative al territorio di Guastalla Effettivo trasferimento o integrazione funzioni commercio

Responsabile politico
Sindaco del Comune di Luzzara

Responsabile gestionale
Barbara Manfredini

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Uffici Commercio e uffici tecnici dei Comuni aderenti

PARTE 2

1. Programmazione lavori pubblici 2019-2021 e programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020

L'Unione Bassa Reggiana non ha previsto lavori pubblici per il triennio 2019-2021 e non essendo proprietaria di alcun immobile non è tenuta a redigere il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 previsto dall'art. 21, comma 1, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, è stato redatto secondo il modello previsto dal decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, e viene allegato quale parte integrante del presente documento.

2. Programmazione personale dipendente

Limiti alle assunzioni

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge per gli Enti non soggetti al patto di stabilità come l'Unione Bassa Reggiana:

Art. 1, comma 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) come modificato dalla Legge 44/2012	Contenimento della spesa di personale rispetto a quella del 2008 (comma 562 della legge Finanziaria 2007 come modificato dalla Legge 44/2012). Si rileva che l'Unione Bassa Reggiana nell'anno 2008 non era ancora stata istituita, pertanto non aveva spesa di personale. La spesa di personale dell'Unione, ai fini del rispetto del contenimento di spesa imposto dalla legge, viene interamente ripartita sui Comuni aderenti, come previsto dalla deliberazione n.8/AUT/2011/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti che afferma: "Il contenimento dei costi del personale dei Comuni deve essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni".
Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010	Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (Si veda anche deliberazione n. 2/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti). La spesa sostenuta dall'Unione per assunzioni di lavoro flessibile nel 2009 è pari ad € 161.174,31
Art.1, comma 229, della legge n.208/2015	Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato è fissato nel 100% della spesa relativa alle unità di personale cessate nell'anno precedente. Dall'anno 2015 è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. Secondo la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, il triennio precedente è dinamico rispetto all'anno in cui si prevede l'assunzione (Deliberazione n. 28/2015 Corte dei Conti Sezione Autonomie). La capacità assunzionale dell'anno 2019 è data dal residuo dei budget non utilizzati nel triennio

	2016/2018 oltre al budget 2019 relativi alla spesa per cessazioni utili a nuove assunzioni verificatesi presso l'Unione Bassa Reggiana, ed è pari in totale ad € 259.526,97. Nel 2019 la previsione di nuove assunzioni è pari ad una spesa complessiva teorica totale di € 88.157,64 (n.4 unità).
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La facoltà assunzionale è quindi strettamente correlata:

- a) alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
- b) alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
- c) al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente, riassunti alla precedente sezione "Limiti alle assunzioni".

Si dà atto che la programmazione triennale del fabbisogno di personale in seguito descritta, sia in relazione alle assunzioni a tempo indeterminato, sia in relazione al ricorso a forme di lavoro flessibile, è formulata nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- art. 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001, rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente;
- art. 33, comma 2, del d.lgs. 165/2001, ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (rif.to dichiarazione del Direttore in data 19.01.2018);
- art. 48, comma 1, del d.lgs. 198/2006, approvazione del piano triennale di azioni positive (rif.to DGU n.103 del 30.12.2015);
- art. 1, comma 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) come modificato dalla Legge 44/2012, contenimento delle spese di personale;
- art. 10, comma 5, del d. lgs. 150/2009, adozione del piano della performance;
- art. 27, comma 2, lett. c), del d.l. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, di integrazione dell'art. 9, comma 3-*bis*, del d.l. 185/2008, obbligo di certificazione dei crediti;
- art.9, comma 1 quinquies, D.L.n.113/2016 convertito in legge 7 agosto 2016 n.160, approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato entro i termini di legge ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro 30 giorni dalla loro approvazione.

Programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato

Nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale si valuterà la possibilità di procedere all'assunzione a fronte di posti vacanti in organico o alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro motivo, senza che ciò implichi modifica o integrazione del piano occupazionale e purché la copertura del relativo posto non risulti incrementativa dell'organico complessivo dell'Ente.

L'organico dell'Ente potrà subire incrementi solamente a fronte di trasferimento di dipendenti dai Comuni facenti parte dell'Unione a seguito di recepimento di nuove funzioni nel corso del triennio.

Alla sostituzione del personale cessato o che cesserà dal servizio si provvederà in via prioritaria mediante mobilità di personale già dipendente di altre pubbliche amministrazioni ovvero altra modalità tra quelle ammesse dalla normativa vigente. Particolare attenzione sarà posta alla sostituzione di personale considerato infungibile.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4-*bis* del d.lgs. 165/2001 il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti. Ciascun Dirigente, di concerto con l'Amministrazione, valuterà se il *turn over* debba avvenire nel servizio nel quale è avvenuta la cessazione oppure in un altro, sulla base delle effettive esigenze derivanti dall'espletamento degli obiettivi di mandato, senza che ciò implichi la modifica del presente documento di programmazione.

Questo Ente, inoltre, non ha eccedenza di personale e/o personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 165/2001.

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, ad assunzioni a tempo

indeterminato nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, aggiornando il fabbisogno con deliberazione di Giunta dell'Unione, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

Si segnalano le seguenti assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2019/2021:

- POLIZIA MUNICIPALE: Nel corso del triennio 2019/2020 sarà assicurata la copertura del turn-over dei posti di categoria C o D che si renderanno vacanti a seguito di cessazioni eventualmente verificatesi nel triennio 2018/2020 in seguito a dimissioni volontarie, pensionamento, o mobilità esterna. Saranno inoltre completate nell'anno 2019 le procedure di reclutamento a copertura dei 2 posti vacanti di agente di Polizia Municipale cat.C previsti nel fabbisogno dell'anno 2018, qualora non si riuscissero a completare entro l'anno precedente. I posti vacanti di cui sopra potranno essere tutti ricoperti a tempo indeterminato tramite mobilità intercompartimentale o scorrimento di graduatorie vigenti;
- RAGIONERIA E CONTROLLO DI GESTIONE: Nel 2019 si prevede di aumentare l'organico dell'Ufficio per far fronte al consolidamento dell'incremento dei servizi gestiti in Unione verificatosi negli ultimi anni, ricorrendo all'assunzione di un ulteriore figura inquadrata in cat.C con profilo di "Istruttore Amministrativo-Contabile" tramite mobilità intercompartimentale, oppure successivo scorrimento di graduatoria propria o di uno dei Comuni facenti parte dell'Unione qualora la graduatoria dell'Unione venga esaurita prima del periodo di vigenza;
- SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE: si prevede entro il triennio di riferimento del presente piano di attivare l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Istruttore Amministrativo-Contabile cat.C per supportare in maniera stabile il Servizio S.U.A.P. anche in previsione di dover arrivare a garantire l'esercizio delle funzioni in seguito al probabile ingresso del Comune di Guastalla nella gestione associata dell'Ufficio, ora ancora in fase di studio. Per attivare tale assunzione si provvederà con procedura di mobilità intercompartimentale, oppure tramite successivo scorrimento di graduatoria propria o di uno dei Comuni facenti parte dell'Unione qualora la graduatoria dell'Unione venga esaurita prima del periodo di vigenza;
- SEGRETERIA DI DIREZIONE-MARKETING: ad oggi in questo servizio risulta vacante un posto di Istruttore Amministrativo-Contabile cat.C, che si prevede di coprire tramite assunzione a tempo indeterminato a partire dall'anno 2019. Per attivare tale assunzione si provvederà con procedura di mobilità intercompartimentale, oppure tramite successivo scorrimento di graduatoria propria o di uno dei Comuni facenti parte dell'Unione qualora la graduatoria dell'Unione venga esaurita prima del periodo di vigenza;
- SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (S.I.A.): Nel corso del triennio 2019/2021 sarà trasferito alle dipendenze dell'Unione un dipendente con la qualifica di Istruttore amministrativo-contabile Cat. C, attualmente in comando a tempo parziale dal Comune di Novellara per svolgimento funzioni di coordinamento del servizio associato.

L'assetto della dotazione organica dell'Unione per l'anno 2019 risulterà pertanto essere il seguente:

CATEGORIA	N° POSTI	SERVIZIO/FUNZIONE
-----------	----------	-------------------

D3	1	Servizio Appalti
D3	1	Servizio Personale
D3	1	Servizio Tributi
D3	3	Polizia Municipale
D3	1	Servizi socio/educativi
D1	1	Servizio Personale
D1	4	Servizio Tributi
D1	10	Polizia Municipale
D1	1	Sociale Luzzara
D1	1	Controllo di Gestione
C	1	Ufficio Appalti
C	3	Controllo di Gestione
C	4	Servizio Personale
C	1	Segreteria di Direzione-Marketing
C	41	Polizia Municipale
C	39	Servizi educativi
C	7	Servizio Tributi
C	2	Servizio Informatico Associato
C	2	SUAP
B3	3	Servizi educativi
B1	6	Servizi educativi
A	1	Servizi educativi
TOTALE	134	

Il piano del fabbisogno occupazionale del triennio 2019/2021 risulta ad oggi essere il seguente:

QUALIFICA/ CATEGORIA	FABBISOGNO 2019 (posti coperti)	FABBISOGNO 2020 (posti coperti)	FABBISOGNO 2021 (posti coperti)
D3	7	7	7
D1	17	17	17
C	100	100	100
B3	3	3	3
B	6	6	6
A	1	1	1
Totale	134	134	134
Totale spesa teorica (Tabellari aggiornati CCNL 21.05.2018)	2.771,329,80	2.771,329,80	2.771,329,80

Con delibera di Consiglio dell'Unione Bassa Reggiana n.38 del 23.12.2010 di recepimento delle funzioni relative ai servizi scolastici ed educativi dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggio, si è provveduto ad approvare il relativo schema di convenzione già approvato nei Consigli Comunali, nonché ad approvare la costituzione, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000, di un'Azienda Speciale denominata "Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana", alla quale è stata affidata la gestione dei servizi educativi dell'Unione Bassa Reggiana, insieme allo Statuto della stessa.

In virtù dell'affidamento della gestione dei servizi educativi 0/6 anni all'Azienda Speciale dell'Unione, per il triennio 2018/2020 le seguenti unità di personale trasferite nel corso dell'anno 2011 dai Comuni alle dipendenze dell'Unione sono comandate all'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana:

- n.1 Responsabile Direttivo Amministrativo cat.D3 in comando a tempo parziale per 24/36 all'Azienda Speciale e per 12/36 al Comune di Luzzara;
- n.1 Assistente Sociale cat.D1 in comando a tempo pieno;
- n.4 Istruttore Amministrativo-Contabile cat.C, di cui n.2 in comando a tempo pieno e n.2 in comando a 18/36 uno al Comune di Poviglio e uno al Comune di Luzzara;
- n.28 Istruttore Educativo cat.C in comando a tempo pieno;
- n.7 Istruttore Scolastico cat.C in comando a tempo pieno;
- n.3 Collaboratori di Cucina cat.B3 in comando a tempo pieno;
- n.6 Assistente Scolastico Esperto cat.B1 in comando a tempo pieno;
- n.1 Assistente Scolastico cat.A in comando a tempo pieno.

Rapporti di lavoro flessibile

Ai sensi dell'art. 36 comma 2 del d.lgs. 165/2001 l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, a tempo determinato per esigenze temporanee o eccezionali, certificate dai Dirigenti interessati.

Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 a decorrere dal 2011 gli enti locali devono contenere le spese per assunzioni flessibili nel limite del 100% della spesa per le stesse finalità sostenuta nell'anno 2009. Conseguentemente, si valuterà l'opportunità di assumere a tempo determinato mediante lo scorrimento di graduatorie già disponibili ed in corso di validità (anche in convenzione con altri Enti Pubblici), come da disposizioni di legge in materia ovvero mediante richiesta di avviamento degli iscritti al competente Centro per l'Impiego, entro il limite imposto dalla norma di cui sopra, o ancora tramite il ricorso alla somministrazione di lavoro.

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a forme di lavoro flessibile nel

limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, aggiornando il fabbisogno con deliberazione di Giunta Unione, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

Per l'annualità 2019 le assunzioni di lavoro flessibile previste su base annua aggiornate alla data di approvazione del presente piano sono le seguenti:

DIREZIONE:

- assunzione a tempo determinato della figura di Direttore Generale ai sensi dell'art. 108, commi 2, del D.lgs. 267/2000;

SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (S.I.A.):

- Un dipendente con la qualifica di Istruttore amministrativo-contabile Cat. C in comando a tempo parziale dal Comune di Novellara per svolgimento funzioni di coordinamento del servizio associato, in attesa di provvedere al trasferimento dello stesso alle dipendenze dell'Unione che si prevede di attivare nel triennio di vigenza della presente programmazione;

NUOVO UFFICIO DI PIANO - SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE (S.S.I.Z.):

- una dipendente ASL in convenzione in qualità di Responsabile di Servizio del Nuovo Ufficio di Piano (NUP);
- Incarico di lavoro dipendente a tempo determinato e a tempo parziale per Responsabile di Servizio del Servizio Sociale Integrato Zonale (SSIZ) - cat.D3, ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D.lgs. 267/2000;
- n.1 assistente sociale e n.1 educatore professionale dipendenti dell'ASL, tramite assegnazione funzionale al S.S.I.Z.;
- una dipendente ASL assegnata a tempo parziale al Servizio Sociale Integrato Zonale in qualità di Coordinatore del S.A.A. (Servizio Assistenza Anziani);
- n.1 Assistente Sociale cat.D1 a tempo pieno assunta tramite somministrazione lavoro a tempo determinato a supporto del servizio Disabili per particolari esigenze organizzative;
- n.2 assistenti Sociali cat.D1 assunte a tempo pieno in somministrazione lavoro a tempo determinato per il progetto P.O.N. Inclusioni finanziato dal Fondo Sociale Europeo, per tutto il periodo di finanziamento del progetto;

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE:

- nessuna assunzione;

UFFICIO RICOSTRUZIONE SISMA:

- assegnazione a tempo determinato all'Ufficio Ricostruzione Sisma del personale assunto tramite somministrazione lavoro con profili di carattere tecnico e amministrativo dalla Struttura Commissariale della Regione Emilia Romagna, istituita ai sensi dell'art.1, comma 2 del D.L.74/2012, tramite l'utilizzo di finanziamenti regionali stanziati per gli Enti colpiti dal sisma dell'Emilia del 20 e 29 maggio 2012;

SEGRETERIA DI DIREZIONE-MARKETING:

- Incarico a dipendente del Comune di Novellara ai sensi dell'art.1, comma 557 della Legge 23.12.2004 n.311, per l'aggiornamento del sito Internet istituzionale;
- una unità di profilo amministrativo cat.C assunto tramite somministrazione lavoro a supporto delle funzioni di segreteria dell'Unione fino a che non verrà perfezionata la nuova assunzione a tempo indeterminato prevista nel presente piano;

SERVIZIO UNICO PERSONALE:

- una dipendente con la qualifica di Istruttore Direttivo Amministrativo cat.D1 in comando dal Comune di Poviglio per 12 ore settimanali a supporto dell'attività di gestione giuridica del personale con particolare riferimento alla rilevazione presenze;

SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.):

- Una dipendente con la qualifica di Istruttore direttivo amministrativo Cat. D1 in comando dal Comune di Luzzara per 6 ore settimanali per svolgimento funzioni di Responsabile del SUAP associato conferite dai Comuni all'Unione e recepite con delibera di C.U.n.13 del 19.07.2011;
- Una dipendente con la qualifica di Istruttore amministrativo-contabile Cat. C (29/36) in comando al 100% dal Comune di Luzzara per svolgimento funzioni di SUAP associato conferite dai Comuni all'Unione e recepite con delibera di C.U.n.13 del 19.07.2011;
- Una dipendente con la qualifica di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - cat.D1 in comando al 50% dal Comune di Luzzara, per svolgimento funzioni di SUAP associato conferite dai Comuni all'Unione e recepite con delibera di C.U.n.13 del 19.07.2011;
- Assunzione a tempo determinato per esigenze straordinarie di una dipendente in categoria C con il profilo di "Istruttore Amministrativo-Contabile" tramite ricorso alla somministrazione di lavoro assegnata al servizio SUAP (in attesa di perfezionare l'assunzione a tempo indeterminato prevista al paragrafo precedente);

POLIZIA MUNICIPALE:

- assunzione a tempo determinato con incarico dirigenziale in qualità di Comandante del Corpo di Polizia Municipale ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D.lgs. 267/2000;

- comando parziale presso il Corpo di Polizia Municipale di una dipendente del Comune di Brescello cat.B1 con il profilo di "Esecutore amministrativo specializzato" per 16/36, di una dipendente del Comune di Boretto cat.B3 con il profilo di "Esecutore amministrativo" per 16/36 e di una dipendente del Comune di Poviglio cat.B3 con il profilo di "Collaboratore amministrativo" per 14/36 per lo svolgimento di funzioni in collaborazione ed a supporto della Polizia Municipale, rientranti tra quelle previste dalla convenzione per il conferimento del servizio all'Unione.

SERVIZI EDUCATIVI:

- comando parziale per 12 ore mensili di una dipendente del Comune di Guastalla inquadrata in categoria D3 da destinare allo svolgimento di alcune funzioni di coordinamento per i servizi educativi dell'Unione Bassa Reggiana gestiti tramite l'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana.

Art. 67, comma 3, lettera i) del C.C.N.L. 21 maggio 2018 (ex art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999)

Alla data di redazione del presente documento sono state previste integrazioni del fondo del salario accessorio del personale per l'annualità 2019 ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera i) del C.C.N.L. 21 maggio 2018 (ex art.15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999) per progetti di miglioramento delle funzioni svolte dal Corpo Unico di Polizia Municipale, da una parte del personale in comando all'Azienda Speciale Bassa Reggiana e dall'Ufficio Unico del Personale. L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a detto istituto contrattuale nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

3. *Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali*

L'Ente non possiede alcun immobile.

4. *Strumenti di programmazione ulteriori*

• Piano della razionalizzazione

L'Unione con deliberazione di Giunta n.11 del 11/02/2017 ha approvato il piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento.

• Piano degli incarichi

Attualmente non sono previsti stanziamenti di spesa relativi ad incarichi di studio, ricerca e consulenza relativamente agli anni 2019/2021. Il limite di spesa per l'annualità 2019/2021 stabilito in € 12.106,91, si è definito calcolando la percentuale di 0,25% dello stanziamento di previsione 2019 della voce di macroaggregato 101 del Titolo I di spesa.

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità

Si rinvia a quanto disposto, del vigente Regolamento di contabilità, tenendo conto che quanto scritto è da leggersi alla luce dei nuovi principi contabili.

PARTE 4 - allegati

PIANO TRIENNALE 2017-2019 DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

delibera di Giunta n.11 del 01/02/2017

Premessa

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni. Nello specifico il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di "piani triennali" per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.

In particolare, la legge finanziaria individua, tra le dotazioni oggetto del piano:

- a) le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- b) le autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE – ARTICOLO 2 COMMA 594 LETTERA A) LEGGE 24.12.2007 N. 244 APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE – ARTICOLO 2 COMMA 595 LEGGE 24.12.2007 N. 244

Oggetto

Comma 594 lettera a) legge 24.12.2007 n. 244: misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

Comma 595: misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al personale.

Finalità

Obiettivo del piano é il raggiungimento, partendo da uno schema organizzativo di base, di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia con riguardo ai fini del contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici.

Situazione dotazioni strumentali informatiche

Da anni questa Amministrazione segue uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature.

Ad oggi la situazione delle dotazioni strumentali anche informatiche, é la seguente:

- ogni postazione di lavoro del personale impiegatizio é composta da:
 - personal computer con relativo sistema operativo e applicativi previsti dai procedimenti di lavoro da eseguire;
 - un telefono;

- una casella di posta elettronica;
- un collegamento ad una stampante individuale e/o (preferibilmente) di rete.

L'Unione non ha una vera e propria sede unica ed i servizi sono dislocati nei diversi Comuni dell'Unione, concentrati per lo più nel Comune di Novellara (direzione, ufficio appalti, Polizia locale, tributi).

La gestione delle dotazioni informatiche è effettuata dal Servizio Informatico Associato dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, il quale valuta la necessità di eventuali sostituzioni delle apparecchiature in uso.

La gestione del sistema informatico è centralizzata e assegnata al Servizio Informatico Associato. In particolare il Servizio Informatico Associato si occupa:

- della gestione dell'attività informatica dei comuni associati e dell'Unione, compreso l'acquisto delle attrezzature necessarie al funzionamento del sistema informatico dei comuni e dell'unione e le relative postazioni di lavoro (gli acquisti delle postazioni di lavoro vengono pagati direttamente dal singolo Comune);
- della gestione della rete telematica intercomunale;
- della attuazione e la successiva gestione dei progetti di *e-government* oggetto di convenzione fra gli enti locali, le loro forme associative e la regione Emilia Romagna o l'Ente di area vasta di Reggio Emilia.

Le infrastrutture interne del sistema informatico sono tutte in rete, fisica o virtuale nel caso di uffici dislocati sul territorio.

I diversi uffici riescono generalmente ad utilizzare i PAL (punti di accesso a Lepida) nelle diverse sedi comunali.

Il sistema informatico è stato organizzato e dimensionato al fine di ottenere le prestazioni richieste dal procedimento di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di rispetto delle specifiche e delle esigenze degli utilizzatori.

I server, dislocati nel Comune di Novellara sono accentrati e protetti da gruppi di continuità. E' previsto un sistema di salvataggio dei dati del sistema informatico che garantisce il recupero di dati eventualmente persi in caso di guasti.

La rete locale del comune è collegata ad internet mediante fibra ottica in seguito alla realizzazione del progetto regionale "LEPIDA", ed è presente un dispositivo di controllo delle eventuali intrusioni dall'esterno sul sistema informatico. L'Unione è socia di Lepida.

Il sito internet dell'Unione e la posta elettronica sono gestiti autonomamente, con il supporto di Progetti di Impresa, *software house* specializzata nel settore, e che ha seguito la realizzazione del sito web fin dalla nascita del progetto.

Attualmente tutte le aree di lavoro, sono informatizzate, uniformando le gestioni sovracomunali (tributi, paghe, rilevazione presenze, polizia locale, documentale ed atti, SUAP, ecc.).

I software sono configurati per la funzione che devono assolvere assicurando la funzionalità della versione adottata fino a nuova determinazione.

Stampanti - Telefax – Fotocopiatrici

La maggior parte delle stampanti a getto d'inchiostro sono state sostituite in parte con stampanti laser. I contratti di noleggio sono stipulati secondo le convenzioni CONSIP – Intercenter.

Non vengono stipulati contratti di manutenzione hardware.

Nel caso di stampanti guaste la linea d'azione è quella di valutare la convenienza alla riparazione in base al valore economico per deciderne l'eventuale messa fuori uso.

Il numero degli apparecchi fax è dimensionato con riferimento alle diverse esigenze degli uffici e alla loro dislocazione sul territorio comunale.

Tutte le fotocopiatrici sono a noleggio, con formula che include nel canone la manutenzione della macchina e la fornitura dei materiali di consumo, con la sola esclusione della carta.

Le nuove macchine vengono scelte tenendo conto delle esigenze di copiatura degli uffici cui sono destinate e sono quindi dimensionate al volume di copie prodotte.

Sono state nolleggiate apparecchiature dotate di funzione integrata di stampante di rete, e con funzione di scanner. Le stampanti utilizzate, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa l'opportunità né la convenienza economica a ridurre il loro numero.

Misure previste nel triennio 2017/2019

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche, si confermano le misure già in corso ed il proseguimento nell'innovazione degli strumenti attualmente in dotazione in relazione all'introduzione di nuove tecnologie migliorative tenendo conto degli obiettivi del presente piano.

Si intende procedere secondo la linea d'azione fino ad ora seguita di razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro nell'ottica del conseguimento del miglior rapporto costi/benefici in relazione al numero degli addetti.

Si proseguirà nell'incentivare l'utilizzo della posta elettronica non solo per comunicazioni esterne ma anche interne tra uffici per eliminazione della corrispondenza cartacea.

Si prevede quindi, anche per il 2017-2019 la sostituzione delle fotocopiatrici multifunzione, con funzioni di scanner e di stampante, da collegare in rete con tutte le postazioni di lavoro, alla scadenza dei rispettivi contratti attualmente in essere.

Nel corso del 2019 si valuterà l'implementazione di un sistema per la realizzazione della Business continuity e delle soluzioni di Disaster Recovery ai sensi del c. 3, lettera b) dell'art. 50bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Nel corso del 2017 si realizzerà il passaggio al passaggio ad un sistema di posta elettronica basato su Webmail su sistemi *Open source* (Zimbra) da estendere gradualmente a tutti i Comuni dell'Unione.

Telefonia fissa

E' operativo l'utilizzo della modalità Voice over IP con le condizioni previste dalla convenzione INTERCENTER.

Per quanto riguarda il traffico telefonico, l'Unione da tempo ha aderito alla convenzione TELECOM per il servizio di telefonia fissa e trasmissione dati, stipulando con LEPIDA una convenzione per l'utilizzo delle infrastrutture della banda larga già presente sul territorio.

Misure previste nel triennio 2017/2019

Nel caso di avvio di nuovi servizi si provvederà a configurarle con le convenzioni per la telefonia fissa e la connettività.

Telefonia mobile

La struttura è ancora attuale e funzionale e i telefoni in dotazione agli operatori sono sufficienti. Sono state completate le migrazioni alle nuove convenzioni Intercenter e la sostituzione integrali delle SIM in abbonamento con quelle ricaricabili con un risparmio stimato, su circa 40 utenze, della tassa di concessione governativa (pari a 12,90 euro mensili) di oltre 6.000 euro annui.

Le SIM per la fonia (sono tutte con fonia e dati): sono così suddivise:

6 a responsabili di uffici e servizi

3 al personale dei servizi sociali

30 per la polizia locale associata

L'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile è limitata ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

I terminali radiomobili e le sim card sono stati acquisiti sulla base di convenzione INTERCENTER.

Gli apparecchi acquisiti, tramite convenzione INTERCENTER, sono a noleggio, con una parte derivante dalle residue convenzioni, acquistate a titolo definitivo.

Misure previste nel triennio 2017/2019

E' prevista una verifica periodica delle effettive necessità dei servizi relativamente alla dotazione di telefoni cellulari, valutazione da farsi in occasione della scadenza delle convenzioni.

DISMISSIONI (comma 596)

La dotazione attuale, che si ritiene razionale in relazione alle esigenze di lavoro, non consente la riduzione delle dotazioni strumentali anche informatiche.

Non sono al momento previste altre dismissioni; eventuali future dismissioni saranno effettuate in osservanza delle previsioni del comma 596.

Le dotazioni strumentali risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa l'opportunità né la convenienza economica a ridurre il loro numero.

Non si ravvisano casi in cui le dotazioni attuali possano essere dismesse rappresentando un'operazione vantaggiosa in termini di costi/benefici.

Il piano non prevede quindi dismissioni di dotazioni strumentali al di fuori di guasto irreparabile od obsolescenza.

VEICOLI DI SERVIZIO - ARTICOLO 2 COMMA 594 LETTERA B) LEGGE 24.12.2007 N. 244

I mezzi della polizia locale sono stati trasferiti dai diversi Comuni, con passaggio di proprietà, all'Unione Bassa Reggiana, cui è stata trasferita la relativa funzione, per un numero di 23 mezzi.

Non sono presenti altre auto blu e auto di servizio.

Misure previste nel triennio 2017/2019

Nella eventuale valutazione sulla progressiva sostituzione degli autoveicoli dovrà, di volta in volta, essere valutata l'opportunità di ricorrere al noleggio della flotta aziendale, nelle forme già utilizzate ricorrendo alle convenzioni Consip, compatibilmente con le norme di legge che limitano la possibilità di sostituzione degli automezzi in dotazione. Tali valutazioni dovranno essere adeguatamente ponderate in ragione del tipo e dell'utilizzo previsto, nonché del chilometraggio annuo.

Per la Polizia locale si conferma la volontà di passare alla gestione dei mezzi con la flotta aziendale (noleggi).

E' previsto il noleggio di un mezzo per la protezione civile.

DISMISSIONI (comma 596)

Si ipotizza la dismissione di mezzi per la polizia locale con mezzi a noleggio.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO - ARTICOLO 2 COMMA 594 LETTERA C) LEGGE 24.12.2007 N. 244

La Legge n. 244/07 Art. 2 commi 594 e 599 prevede che nel piano triennale finalizzato alla razionalizzazione dell'utilizzo, siano ricompresi i beni immobili ad uso abitativo o di servizio con l'esclusione dei beni infrastrutturali. La specifica individuazione degli stessi dovrà essere effettuata a seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 594.

USO ABITATIVO

Attualmente questo ente non ha alcun bene patrimoniale disponibile ad uso abitativo.

FABBRICATI DI SERVIZIO

Questo Ente non ha alcun immobile di proprietà ed ha un immobile in concessione d'uso onerosa (Servizi sociali integrati), spazi in global service (Servizio tributi) ed altre concessioni d'uso gratuite.

Misure previste nel triennio 2017/2019

Non sono previste acquisizioni di immobili o di sedi dell'Unione

DISMISSIONI (comma 596)

Non sono previste dismissioni, poiché non ci sono immobili di proprietà.

PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

scheda A:

SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020			
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI BASSA REGGIANA			
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA⁽¹⁾			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio	€ 307.000,00	€ 257.000,00	€ 564.000,00
Rifinanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Il referente del programma			
(Direttore Generale Elena Gamberini)			
Annotazioni			
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.			

SCHEDA B

SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI BASSA REGGIANA																											
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA																											
NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazioni	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizion e nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10) (Tabella B.2)			
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione				
																				Importo	Tipologia						
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	Forniture/Servizi	Tabella CPV	testo	Tab. B.1	testo	(numero mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	tab. B.2			
90013600359201900001	90013600359	2019	2019		No			Emilia Romagna	Servizi	72000000	Servizio di Cloud computing - SAAS [migrazione vs Datacenter/Infrastrutture qualificate in rif. Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017/2019]	1. priorità massima	Raffaele Davolio	48	No		€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00		247371	Unione Bassa Reggiana (Ufficio Unico Appalti)			
90013600359201900002	90013600359	2019	2019		No			Emilia Romagna	Servizi	72000000	Servizio di Cloud computing - SAAS [Disaster Recovery]	2. priorità media	Raffaele Davolio	48	No		€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00		247371	Unione Bassa Reggiana (Ufficio Unico Appalti)			
90013600359201900003	90013600359	2019	2019		No			Emilia Romagna	Servizi	34971000-4	noleggio apparecchiature rilevamento velocità media	2. priorità media	Comandante Corpo Unico Polizia Municipale	48	No		€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 320.000,00	€ 640.000,00	€ 0,00		247371	Unione Bassa Reggiana (Ufficio Unico Appalti)			
90013600359201900004	90013600359	2019	2019		No			Emilia Romagna	Servizi	79200000-6	Servizio elaborazione paghe e gestione economica del personale	1. priorità massima	Farina Maria Luisa	60	Sì		€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 66.000,00	€ 110.000,00	€ 0,00		247371	Unione Bassa Reggiana (Ufficio Unico Appalti)			
																307.000,00	257.000,00	461.000,00	1.025.000,00	0,00							
																Il referente del programma (Direttore Generale/Filippo Gamherini)											